

INSEZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologia L. 375 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Arrivi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 15.800, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col. Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col. Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate al doppio

IMPROVVISATA RIUNIONE D'EMERGENZA A DRESDA INDETTA DALL'OLIGARCHIA STALINISTA ULBRICHT

PREOCCUPA I CAPI COMUNISTI LA CRISI SCOLASTICA A PRAGA

Al vertice sarebbero intervenuti anche i massimi dirigenti sovietici - Il leader tedesco-orientale teme che il movimento riformista investa anche la Germania Est - Chiusa praticamente la frontiera con la Cecoslovacchia - Si allunga la catena dei dimissionari - Contadini liberati dall'ergastolo

Praga, 23. Alexander Dubcek, il leader riformista del Partito comunista cecoslovacco, è partito improvvisamente questa mattina per Dresda, dove parteciperà ad un convegno di dirigenti del Pcus. Dubcek, secondo voci diffuse a Praga, anche i massimi dirigenti sovietici, Breznev, Kossighin e Suslov, e il leader polacco Gomulka, tali voci però non hanno trovato conferma.

Secondo gli osservatori, Dubcek sarebbe stato chiamato a riferire in merito agli ultimi, importanti sviluppi della crisi che ha investito il regime in Cecoslovacchia e che ieri, con la dimissione del presidente Novotny, gli avvenimenti cecoslovacchi, infatti, preoccupano particolarmente i dirigenti tedeschi. Questa preoccupazione è confermata dal sequestro di giornali cecoslovacchi nella Germania Est, dalla spietata censura nei confronti dei giornalisti sul dibattito in corso nella vicina Repubblica socialista, dalla proibizione agli studenti cecchi a Berlino di parlare con i giovani comunisti locali, e infine dal significativo divieto ai tedeschi dell'Est di recarsi in Cecoslovacchia.

L'improvvisa riunione, che dovrebbe concludersi nella notte, si svolge nella nuova sede del municipio di Dresda. Un fitto cordone di poliziotti ha impedito qualsiasi fuga di notizie dall'interno dell'edificio. Nel vasto piazzale sottostante una quarantina di grossi autocarri, appartenenti al ministero dell'Interno, sono stati schierati. Le uniche notizie ufficiali sul convegno sono state date dall'agenzia di stampa tedesca, l'«Afp», la quale ha diramato un comunicato in cui è detto che «i dirigenti di diversi Paesi socialisti hanno discusso varie questioni economiche e politiche».

E' probabile che Ulbricht, il quale per due volte nei giorni scorsi avrebbe rifiutato di incontrarsi con Dubcek, abbia chiesto oggi al leader cecoslovacco una rigorosa delimitazione nazionale della sua politica. Il grido di «Viva la Cecoslovacchia» risuonava a Varsavia nelle dimostrazioni degli studenti polacchi, deve essere impresso al governo di Pankov. Non va dimenticato che il programma di Dubcek, e cioè «dimostrare cosa può essere un regime socialista in un Paese industrializzato», potrebbe essere un'attrazione irresistibile per tutti gli «studenti» della Germania Orientale, disposti a mettersi ad ascoltare la visione del Paese, ma non i pericoli di un regime stalinista.

Ulbricht, infine, potrebbe essere preoccupato delle conseguenze degli avvenimenti in Cecoslovacchia, che si sono tradotti in un trattato di amicizia fra i due Paesi, firmato da lui stesso e dal dimissionario Novotny un anno fa. Il trattato, che era stato firmato a Berlino, e che era stato ratificato dal parlamento cecoslovacco, era stato firmato da lui stesso e dal dimissionario Novotny un anno fa. Il trattato, che era stato firmato a Berlino, e che era stato ratificato dal parlamento cecoslovacco, era stato firmato da lui stesso e dal dimissionario Novotny un anno fa.

A Praga, intanto, continuano le spontanee iniziative di democratizzazione: soprattutto esautorazione di organizzazioni ufficiali e dimissioni da parte di personaggi politici troppo compromessi con il passato, e fortemente critici dalle organizzazioni che rappresentano, mentre il giornale «Pravda» invita Novotny a chiarire il ruolo da lui svolto nel processo Slansky. Oggi il «Rude Pravo» riporta la notizia che la commissione elettorale della provincia di Usti Nad Labem (il grosso centro industriale della Boemia settentrionale) ha deciso di interrompere i suoi lavori. Il provvedimento è stato motivato con la necessità di garantire un democratico svolgimento delle elezioni che dovrebbero tenersi in tutto il Paese alla fine di maggio. Si tratta di una decisione molto importante: la prima del genere — che si inserisce nelle numerose richieste in questo senso avanzate da tutte le direzioni. In particolare si sottolinea

preferenze raccolte: si chiedono maggiori garanzie per il voto a scrutinio segreto e, inoltre, la scelta dei candidati, in un momento di libertà di stampa, in modo da poterne giudicare il programma e la persona.

Fra le dimissioni registrate oggi dalla stampa ci sono quelle del presidente del partito socialista Neuren, che rimane Ministro della Giustizia nonostante le critiche, dei due vice-presidenti dello stesso partito, Fiala e Fialova, e di tre membri del comitato centrale. Nell'organizzazione dei sindacati si sono dimessi, dopo il presidente Pastirky, i tre segretari del consiglio centrale, Krcak, Karlovka e Hamerlik. Nella commissione di controllo del comitato centrale del partito comunista sono infine dimissionari, dopo il presidente Hron, altri cinque membri.

A seguito delle dimissioni finora registrate il «plenum» si svolgerà in una situazione paradossale: circa un terzo dei membri del comitato centrale hanno, infatti, dato le dimissioni dalle organizzazioni che rappresentavano. L'elezione al comitato centrale è personale, ma fatta generalmente in considerazione della nazionalità. Un terzo dei membri che non hanno più la fiducia delle organizzazioni per i loro legami col passato, si troveranno quindi a sedere al programma di massima del partito. E' questa proporzione il fatto più indicativo della spontaneità del processo di rinnovamento, i cui tempi di attuazione hanno certamente scavalcato le previsioni di un processo più sistematico e controllato (e quindi più lento) e più gradito alla nuova direzione.

Per quanto riguarda le riabilitazioni, sono cominciate davanti ai tribunali militari — quelle dell'ex comandante delle forze aeree cecoslovacche in Indocina, generale Karel Janousek (i combattenti in Inghilterra furono particolarmente fruttuosi), e del colonnello Frantisek Skokan, che combatté a Berlino. Il generale Janousek fu giustiziato per motivi politici. Inoltre dieci contadini del villaggio cecoslovacco di Kuty e di altri situati nelle vicinanze di Mlada Boleslav, sono stati riabilitati, dopo esser stati condannati all'ergastolo nel '53 dalla corte regionale di Liberec per reati di alto tradimento e spionaggio. Dal 1960 essi erano stati inviati nelle miniere di uranio di Jachymov. I membri della polizia che li avevano deferiti dinanzi al tribunale, sono stati a loro volta arrestati e condannati.

Da rilevare, infine, la prontezza con cui le organizzazioni si sono impadronite dei nuovi principi democratici: oggi i sindacati protestano per la poca democrazia con cui si è svolta l'elezione del nuovo presidente Polacek. La fabbrica di Mlada Boleslav, sono stati riabilitati, dopo esser stati condannati all'ergastolo nel '53 dalla corte regionale di Liberec per reati di alto tradimento e spionaggio. Dal 1960 essi erano stati inviati nelle miniere di uranio di Jachymov. I membri della polizia che li avevano deferiti dinanzi al tribunale, sono stati a loro volta arrestati e condannati.

Da rilevare, infine, la prontezza con cui le organizzazioni si sono impadronite dei nuovi principi democratici: oggi i sindacati protestano per la poca democrazia con cui si è svolta l'elezione del nuovo presidente Polacek. La fabbrica di Mlada Boleslav, sono stati riabilitati, dopo esser stati condannati all'ergastolo nel '53 dalla corte regionale di Liberec per reati di alto tradimento e spionaggio. Dal 1960 essi erano stati inviati nelle miniere di uranio di Jachymov. I membri della polizia che li avevano deferiti dinanzi al tribunale, sono stati a loro volta arrestati e condannati.

DA DOMANI AL 4 APRILE LA PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI AL PARLAMENTO

Il travaglio delle liste non è finito per i portatori

La D.C. deve risolvere ancora il «caso Fanfani» e uno sollevato ad Ancona - «Colpo di mano» di Mariotti ai danni di Cariglia - De Lorenzo opposto dal PDUM a Scalfari e Jannuzzi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23. Dal 25 marzo al 4 aprile i partiti depositeranno le liste elettorali. A partire da lunedì, pertanto, i partiti potranno togliersi una spina che ha dato loro non pochi fastidi nelle ultime settimane. Comunque, non per tutti il lavoro può considerarsi ultimato. DC e PSU torneranno a riunirsi nei primi giorni della prossima settimana per risolvere alcuni problemi ancora in sospeso. Tra questi, in primo luogo, il cosiddetto «caso Fanfani», che appare ormai avviato a soluzione e comunque privo di quella vivacità che lo ha caratterizzato nei giorni scorsi.

La commissione circoscrizionale D.C. per Siena, Arezzo e Grosseto ha approvato la lista dei candidati che contiene nell'ordine i nomi di Fanfani, Buciarelli Ducci, Piccinelli ed altri sette nomi, tra cui quello di Bardotti. E' quest'ultimo il rappresentante della D.C. senese che ha dato il via al caso. Poiché Siena non ha un proprio rappresentante in Parlamento, Fanfani, come è noto, aveva chiesto che la direzione del partito garantisse la elezione di un parlamentare senese. Ciò, però, avrebbe portato alla esclusione dalla lista di Buciarelli Ducci, al quale era stato proposto di presentarsi a Firenze. Il Presidente della Camera aveva però rifiutato di spostarsi dalla sua tradizionale circoscrizione elettorale, così come aveva fatto Fanfani. Quest'ultimo, anzi, era giunto al punto di

mettere, polemicamente, a disposizione la propria candidatura.

Alcuni esponenti della D.C. di Arezzo si sono oggi incontrati con Fanfani. La soluzione sarebbe questa: Fanfani e Buciarelli Ducci si presenterebbero entrambi ad Arezzo, ma il Ministro degli Esteri sarà capoluogo anche in un'altra città, probabilmente Firenze, cosicché dopo le elezioni egli opterà per Arezzo o per Firenze, a seconda che la sua decisione possa favorire l'accoglimento della richiesta della D.C. di Siena.

Altro caso da risolvere è quello di Ancona. Il comitato provinciale riunitosi sotto la presidenza di Bisaglia, aveva indicato come capoluogo il vicesegretario del partito Forlani, ma i sostenitori del sottosegretario De Gocci hanno protestato, cosicché lunedì o martedì, la direzione del partito dovrà liberare anche in merito a questo problema.

Leri la direzione democristiana ha messo a punto le liste per il Senato e la prossima riunione dovrà occuparsi dei deputati. Gli uscenti sono 260, dei quali saranno reinseriti in lista 222. Infatti, 13 deputati non si ripresenteranno e 25 lasciano Montecitorio per presentarsi in collegi senatoriali. Per Montecitorio saranno messi in lista anche tutti i membri della direzione attualmente non deputati. E' prevista anche la presentazione di numerosi segretari provinciali.

La direzione del PSU si riunirà martedì e sarà preceduta lunedì da un vertice degli esponenti del partito a Forlì, nella villetta di Nenni. I nodi da sciogliere sono parecchi e alquanto intricati. In primo luogo quello di Forlì, che la federazione mantovana ha preso nella sua lista, mentre la direzione è contraria. E' noto, infatti, che si vuole dare sostegno all'on. Forlani quale portabandiera della battaglia pro-divorzio, ma il partito non sembra dell'avviso di dare all'argomento una notevole importanza in periodo di campagna elettorale. E' probabile, pertanto, che Forlani sia presentato soltanto ad Udine.

Altro problema non risolto è quello di Firenze, dove Mariotti, che praticamente controlla il partito in quella città, è riuscito a far riunire il comitato direttivo della federazione che lo ha posto come capoluogo, inserendo in lista anche Codignola (che sarebbe nel distretto al Senato) e Lagorio. Tale formulazione mette in notevole difficoltà Cariglia, che già aveva una posizione debole a Firenze. Infatti, il vicesegretario del PSU si è precipitato oggi nel capoluogo toscano per cercare di rimettere a posto le cose. La questione si è però notevolmente complicata, e è probabile che sulla scia dei contrasti fiorentini si creino nuove difficoltà anche per i capiluoghi ad Ancona e a Bologna.

Per martedì è prevista anche la riunione del comitato centrale comunista per ratificare le liste. La falcidia degli uscenti del PCI sia alla Camera che al Senato è notevolissima, data la decisione di non ripresentare i parlamentari che abbiano ultimato due legislature e non ricoprono incarico di partito o sindacali.

Tra le riunioni odierne, è da segnalare quella della direzione del PDUM, che in un comunicato prende atto «con compiacimento dell'accettazione, da parte del generale Giovanni De Lorenzo, di partecipare alla battaglia elettorale nelle liste di «Stella e corona» e gli esprime il più vivo apprezzamento per l'alto senso di responsabilità dimostrato e per la significativa fermezza del suo gesto».

La notizia è stata diffusa nei giorni scorsi, era stata smentita da Covelli.

Lo stesso Covelli in una lettera scritta all'ex capo di stato maggiore dell'esercito, dichiarò di essere onorato di offrirgli la carica di capoluogo delle liste, con la quale intenderebbe porre al corpo elettorale un esemplare confronto. Da una parte vi sarebbe un partito di governo, il partito socialista, dall'altra un partito di opposizione, la «Stella e corona».

Dall'altra, vi sarebbe un partito di opposizione che raccoglierebbe la sfida, presentando nella sua lista il difensore, la cui sola meritoria colpa è stata quella di avere garantito, in un momento di pericolosa confusione, la più sicura difesa delle istituzioni democratiche dai tentativi di sovvertimento.

De Lorenzo, nella sua lettera di risposta, ha dichiarato di accettare la candidatura per la volontà di fronteggiare la sfida socialista. L'ex capo del SIFAR sarà presentato in collegi di Milano e in Calabria, per opporsi a Scalfari e Jannuzzi.

Numerosi anche oggi i discorsi elettorali. Tra gli altri va registrato quello del vicesegretario democristiano Piccoli a Milano, in polemica con il partito che ha deciso di non dare la poltrona di Piccoli — non ha trovato l'occasione e la capacità, dal processo di destalinizzazione in poi, di riflettere sui grandi temi della libertà e della democrazia. E' appena credibile — ha aggiunto Piccoli — che comunisti cecoslovacchi al potere rischino tutto per mutare una strada che li aveva portati al regime del terrore, e che i comunisti italiani — che pure vivono in un regime di libertà — non abbiano il coraggio di guardare entro se stessi e di esprimersi in un interno dibattito. La battaglia della D.C. — ha concluso — è una battaglia di idee, la sua battaglia è di libertà, di giustizia, di socialismo.

C. M.

PER ADEGUARE L'IMPEGNO DEGLI S.U. ALLE NUOVE NECESSITA' DELLA GUERRA

Muta la strategia nel Vietnam con il richiamo di Westmoreland

Johnson sarebbe propenso a concentrare nelle zone urbane la potenza americana, limitandosi a sortite nel resto del Paese - Per il nuovo comandante supremo si fa il nome dell'attuale «vice», il gen. Abrams

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 23. Westmoreland è stato sicuro: questo è il verbo esatto, anche se crudo, che definisce obiettivamente la decisione di Johnson di richiamare a Washington, offrendogli la carica di capo di stato maggiore dell'esercito, il comandante supremo delle forze americane in Vietnam. Il richiamo del generale ha alcuni significati: ora si cerca di esplorare, in ogni caso, se il richiamo di Johnson non è un tentativo di coprire, con gli scopi segreti di Johnson, le difficoltà di individuare, e tutte le supposizioni possono essere buone o infondate.

Tuttavia, il gesto del Presidente americano ha come sottotesto fondamentale due fatti: 1) lo scontento della Casa Bianca e dello stato maggiore congiunto (che non ha mai del tutto approvato la condotta di guerra del capo supremo in Vietnam) per il modo con cui è stata effettuata la controffensiva all'attacco del «Tet» compiuto dal Vietnam, e la delusione di vedere Westmoreland sorpreso dall'insistenza delle forze del «Fronte di liberazione»; 2) la scelta di una condotta di guerra diversa, da una strategia nuova, capace di templare, insieme con il contenimento dell'offensiva vietcon, anche la possibilità di una pace onorevole, che dimentichi la vittoria imposta sul tavolo negoziato.

Il primo punto corrisponderebbe a una certa linea tenuta da Johnson negli ultimi giorni, con quel suo ripetere che «la guerra sarà vinta e la pace sarà vinta» (senza specificare come, ma, quando si parla di «pace vinta», quasi sempre si riferisce a una pace imposta con le armi). Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Probabilmente, a sostituire Westmoreland sarà il suo «vice», generale Creighton Abrams che viene giudicato più intelligente strategicamente, meno impegnato in dichiarazioni di vittoria finale con le armi, e certamente più attrezzato di Westmoreland a capire le esigenze di una deplorazione degli atti di violenza, ossia gli attentati terroristici degli arabi in Israele.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

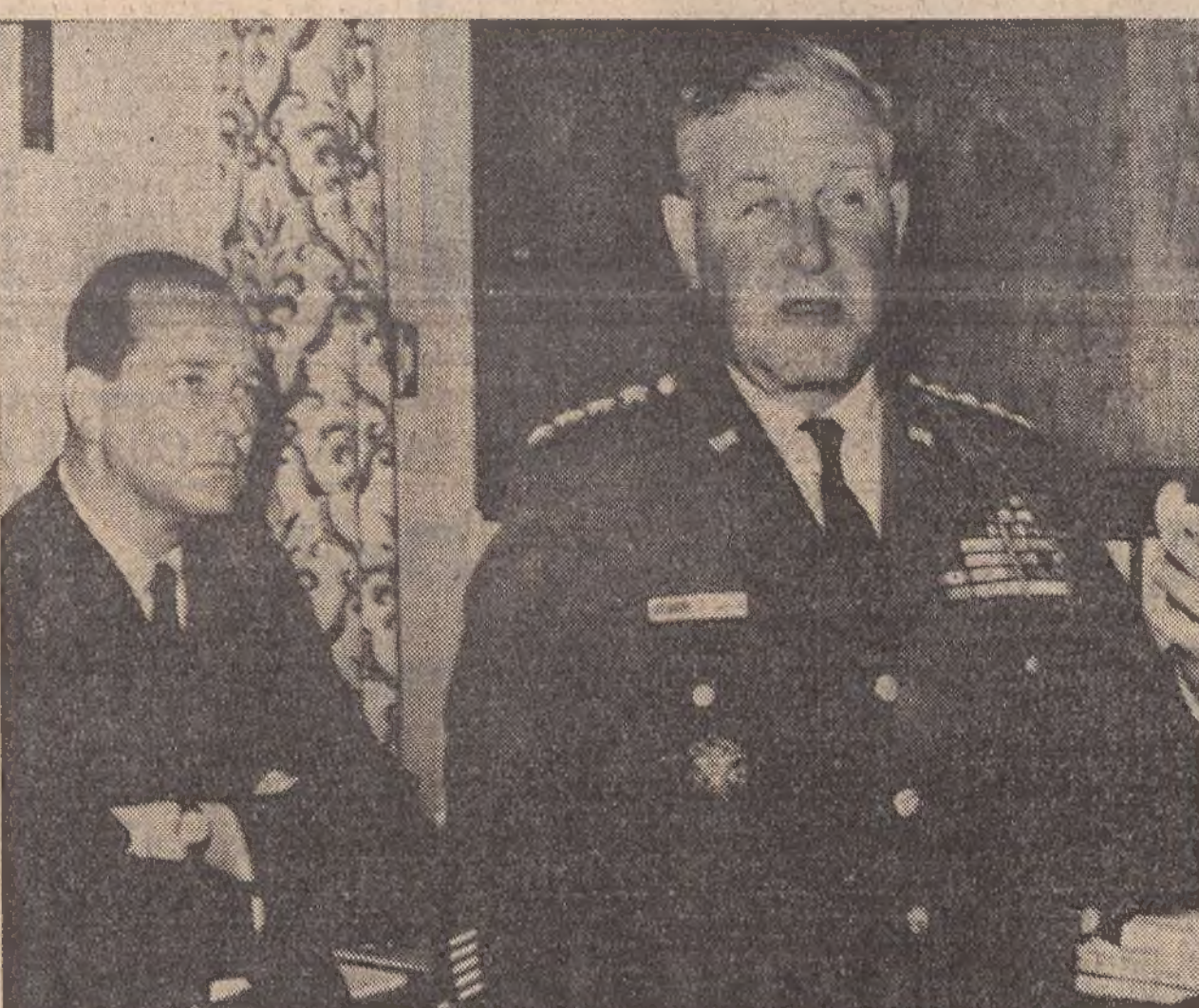
Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.



Washington - A succedere a Westmoreland, promosso Capo di S.M., nel comando delle forze americane nel Vietnam verrebbe chiamato il suo attuale vice, il gen. Creighton W. Abrams

parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Il secondo punto di cui si parlava deriverebbe proprio da questa considerazione: finale Johnson si è reso conto che, anche per la pressione elettorale cui è sottoposto per la presidenza nella corsa alla Casa Bianca, una pace imposta con le armi, Johnson, insomma, si sarebbe reso conto che Westmoreland, sta conducendo una guerra «antica» (cioè, un esercito piccolo ma dotato di una concezione strategica «nuova», e cerca, sostituendo improvvisamente Westmoreland, di cambiare la sua concezione di guerra, da capo degli stati maggiori congiunti, poche ore prima che il Presidente l'annunciasse pubblicamente e ciò dimostra come la Casa Bianca sia arrivata alla decisione con una rapidità che scartava anche un minimo di cortesia verso l'uomo che per quattro anni ha avuto il compito di dirigere una guerra spietata e costosa) di realizzare una condotta di battaglia più idonea al tipo di guerra sviluppata in Vietnam.

Se, all'approssimarsi dell'autunno, le forze americane sa-



Alexander Dubcek



Walter Ulbricht

la necessità di rinnovare la legge elettorale, nel senso di un maggior rispetto dei diritti dei singoli, si chiederà soprattutto la scioluzione del principio di maggioranza (finora un candidato veniva eletto secondo l'ordine di lista, indipendentemente dalle

CONTROLLATA DAI TERRORISTI LA FASCIA DI CONFINE IN GIORDANIA

HUSSEIN NON OSTACOLERÀ LE INCURSIONI IN ISRAELE

«El Fatah» annuncia il proposito di proseguire le azioni di sabotaggio Rivelazioni di un prigioniero a Tel Aviv sui piani dei commandos arabi

Amman, 23. Il Governo della Giordania non intende fare nulla per ostacolare l'attività dei guerriglieri arabi che operano contro il territorio di Israele, e se il governo israeliano contava di mettere fine alle incursioni dei «commandos» arabi con l'attacco di giovedì contro la sponda orientale del Giordania, dovrà accorgersi che ha commesso un grosso errore di calcolo. Questo ha dichiarato oggi Re Hussein ad un centinaio di giornalisti arabi e stranieri, convocati al palazzo reale di Amman per una conferenza stampa.

Il Sovrano ha rilevato che l'attacco israeliano apre la via ad altre azioni aggressive di Israele, che «potrebbero mettere fine ad ogni speranza di pace in questa regione, e a una dichiarazione di «El Fatah» che ha dichiarato di proseguire le azioni di sabotaggio in Israele, nonostante l'attacco israeliano compiuto giovedì contro le proprie basi in Giordania. In una dichiarazione, «El Fatah» respinge qualsiasi compromesso o qualsiasi soluzione pacifica per il problema palestinese, aggiungendo che gli scontri di due giorni fa avevano stabilito definitivamente che la lotta armata è l'unico mezzo per la salvaguardia dei diritti arabi. Il documento aggiunge, inoltre, che la spedizione punitiva israeliana accelererà, invece, la reazione araba.

Dal canto suo il movimento «El Fatah» dei guerriglieri arabi e palestinesi ha annunciato l'intenzione di proseguire le azioni di sabotaggio in Israele, nonostante l'attacco israeliano compiuto giovedì contro le proprie basi in Giordania. In una dichiarazione, «El Fatah» respinge qualsiasi compromesso o qualsiasi soluzione pacifica per il problema palestinese, aggiungendo che gli scontri di due giorni fa avevano stabilito definitivamente che la lotta armata è l'unico mezzo per la salvaguardia dei diritti arabi. Il documento aggiunge, inoltre, che la spedizione punitiva israeliana accelererà, invece, la reazione araba.

Al Consiglio di sicurezza
ANCORA NESSUN ACCORDO sulla condanna d'Israele
New York, 23. Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito alla mezzanotte (ora italiana) per proseguire il dibattito sul Medio Oriente. Una riunione si era svolta ieri sera, durante la quale avevano preso la parola il

delegato sovietico Malik e quello statunitense Goldberg; un'altra riunione era avvenuta questa mattina. C'era stato poi un lungo intervallo per permettere contatti bilaterali fra le varie delegazioni.

A quanto sembra, il Consiglio di sicurezza ora sarebbe sul punto di raggiungere un accordo su una risoluzione di condanna per l'attacco di Israele contro le basi dei terroristi arabi in Giordania. L'unico punto ancora controverso sarebbe l'aggiunta di una deplorazione degli atti di violenza, ossia gli attentati terroristici degli arabi in Israele.



Tel Aviv - Il terrorista giordano (estirato a Karameh

RIUNIONE A ROMA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PARTITO LIBERALE

Un malagodi molto polemico espone il programma del PLI

Alleanza atlantica, regioni, Europa, finanza pubblica e Università i temi centrali del discorso
Sollevato dai delegati triestini Morpurgo e Trauner il problema del protosincrotrone a Doberdò

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

«Mal come oggi l'Italia ha avuto grandi possibilità e si è trovata davanti a grandi problemi. Nei cinque anni passati, dalle elezioni del '63 ad oggi, i governi e la maggioranza di centro-sinistra (democristiani, socialisti e repubblicani) hanno aggravato questi problemi e non hanno fatto per approfittare delle possibilità loro offerte. E' un fatto che la maggioranza di centro-sinistra, in una parola, non ha mantenuto le sue ambiziose promesse; ha indebolito la democrazia di fronte al comunismo; ha logorato lo Stato anziché renderlo più autorevole e più pulito; ha rallentato il progresso economico e sociale ed ha anzi aumentato gli squilibri tra le regioni e le classi; ha portato le finanze pubbliche al dissesto». Queste le accuse elevate da Malagodi alla politica condotta dalla maggioranza governativa nella legislatura.

Il leader liberale, aprendo i lavori del Consiglio nazionale del PLI — riunitosi nella sede di via Frattina sotto la presidenza dell'on. Badini Confalonieri — si è chiesto se l'Italia debba proseguire sulla china imboccata o non piuttosto cambiare radicalmente la sua politica. «E' una scelta di fondo — ha detto Malagodi — davanti alla quale si troveranno gli elettori e le élites italiane. E' una scelta concreta che avrà conseguenze concrete. Il voto del 19 maggio sarà decisivo — ha detto il leader del PLI nell'illustrare i motivi della sua critica ai tre partiti di maggioranza — per quattro grandi nodi i quali verranno al pettito della realtà italiana a brevissima scadenza nel '69-70. 1) Regioni; 2) Alleanza atlantica ed Europa; 3) Finanze pubbliche; 4) Università.

Regioni: si faranno o no nel '69 secondo la legge voluta dai comunisti e votata dalla DC, dal PSU e dal PRI? Chi dice di no, afferma Malagodi, dice Stato. Lo Stato italiano è senza vera forza morale e politica. E' corrotto e poco pulito. E' disordinato e poco efficiente. Ne siamo prova gli scandali al più alto livello che si vanno accavallando; da Giuffrè al SIPAR. E' finanziariamente in dissesto e perciò incapace di una politica economica e sociale costruttiva. Per tutto ciò è debole di fronte alla minaccia comunista. Le Regioni ne aggraverebbero la debolezza.

Alleanza Atlantica, Europa: chi dice Alleanza Atlantica, Europa, dice scacco di civiltà. Tra una Italia parte di una Europa unita ed alleata con l'Occidente libero per un obiettivo di libertà e di benessere oppure una Italia neutrale nell'apparente ma in effetti soggetta alla realtà della Russia sovietica, a un mondo caratterizzato dalla servitù politica e spirituale, dalla stagnazione sociale e dalla povertà.

Finanze pubbliche: chi dice dissesto finanziario dice stagnazione economica e impotenza sociale. Quando lo Stato, come fa oggi l'Italia, impiega una parte eccessiva del reddito nazionale in spese correnti non di rado inutili e in avventure economiche generalmente passive, mancano le risorse. A) Per gli investimenti produttivi, i cittadini a sostenere la concorrenza straniera e a dare a tutti gli italiani lavoro giustamente remunerato; B) Per effettive riforme sociali: la cura avanzata dei malati, la lotta agli ospedali, di case popolari di sicurezza sociale di interventi straordinari quando mancano i mezzi per agire.

Università: chi dice crisi universitaria dice cose gravi e urgenti. Dice impotenza della maggioranza governativa di fronte a un disorientamento spirituale, a contraddizioni di fondo che annunciano il concetto fondamentale di libertà è sfruttato dalle forze anarcoidi e comuniste il cui obiettivo è di portare nella scuola la guerriglia politica contro la democrazia. Dice altresì incapacità della maggioranza governativa di venire incontro alle giuste aspirazioni dei giovani tra docenti e studenti in tema di partecipazione alla vita universitaria, di organizzazione didattica, di strumenti di lavoro, di collegamenti tra scuola, la società e il lavoro, di diritto allo studio per tutti i meritevoli. A entrambi questi aspetti occorre porre rimedio con una duplice azione economico-politica e legislativa.

Intorno ai quattro temi enunciati da Malagodi si imperniò il vasto ed approfondito programma elettorale del PLI che non trasaliva gli aspetti particolari delle varie branche economiche e sociali, della realtà italiana. Dalla programmazione all'ordinamento sociale della politica per i giovani alla crisi dell'edilizia, la RAI-TV, i monopoli, la riforma fiscale, il risanamento degli enti locali, l'agricoltura e i fondi comuni di investimento, le pensioni, il turismo, gli enti locali, l'industria e artigianato, la riforma del Parlamento, l'immunità (o immunità) dei parlamentari, la proliferazione delle leggende.

Il documento presentato da Malagodi ha rappresentato la piattaforma per la discussione che si è subito aperta dopo la relazione del leader del PLI. Tra gli altri hanno parlato Cortese, Rimboli, l'on. Gioiardi e i triestini Trauner e Morpurgo. I lavori del consiglio nazionale si concluderanno domani.

sue industrie, prima fra le quali è quella cantieristica, che risente della delicata situazione che le deriva dai problemi ancora aperti della 2. E' dei rapporti con la minoranza soggetta a pressioni sovversive; una terra che alle mutilazioni della guerra è costretta ad aggiungere il peso delle servitù militari, ha diritto alla solidarietà nazionale che non può esaurirsi soltanto con il pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia.

«Quando i più grossi complessi internazionali, ben consci della vocazione di queste terre — ha continuato l'avv. Morpurgo — si orientano a portarvi le loro iniziative, non potrebbero dare un decisivo impulso alla economia, il minimo che si può pretendere è che il Governo esprima chiaramente la volontà di sostenere la loro iniziativa, nell'ultima selezione, venga assicurata all'Italia la scelta di

Doberdò a sede del protosincrotrone. Analoga richiesta è stata avanzata, nel corso di un intervento dalle molte punte polemiche, dall'avv. Trauner, alla recente discussione al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sulla programmazione regionale. Ha detto Trauner: «La nostra richiesta di intervento da parte del Governo, è necessaria che il PLI — ha concluso Trauner — nell'anno del cinquantenario della prima ridefinizione di Trieste all'Italia si faccia paladino dei legittimi interessi di questa città e dei territori siti al confine orientale perché ai suoi cittadini, che tutto hanno sempre saputo dare per l'Italia, sia resa giustizia».

M. I.

CORGI RINUNCIA alla candidatura

Reggio Emilia, 23

Il prof. Corrado Corgi non si presenta candidato alle prossime elezioni: lo ha annunciato in una dichiarazione, affermando di aver declinato la sua candidatura fatta da amici e cittadini per una candidatura autonoma al Parlamento, sia lo invito del sen. Parri per una candidatura al Senato ma sia del secondo PCI-PSUP.

Ricordato di essersi consultato, prima di giungere a questa decisione, con esponenti di spicco del partito, di liste impegnate in centri universitari, Corgi ha rilevato l'urgenza della costituzione di un movimento capace di rappresentare le aspirazioni strutturalmente le idee e i fermenti del dissenso e della protesta, raccogliendo in una espressione politica le speranze di una nuova politica che si può portare avanti la rottura rivoluzionaria di un sistema, per procedere alla costituzione di una nuova sinistra in Italia.

NOMINATO IL PRESIDENTE dell'E.P.T. di Milano

Roma, 23

Con decreto in corso, il Ministro per il turismo e lo spettacolo, Achille Occhetto ha nominato presidente dell'E.P.T. di Milano, rispettivamente di 12 e 7 anni (il cadavere della loro madre Lucia Colli, è stato tratto dalle macerie ieri sera), Maria Fugio di 55 anni; Michela Bittini vedova Triglia di 63 anni; Giovanni Abbo di 41 anni; Francesco Marino di 47 anni; Simonetta Aleo di 2 anni; Cleopatra Bizzanti di 67 anni; Luigi Maschio di 63 anni; Annun-

zia Rizzo di 35 anni; Francesco Di Iorgi, la moglie Giuseppe De Vito, e il figlio Marco; 42 anni il marito, 39 anni la moglie e due anni il bimbo, e Anna Canisani di 26 anni.

Della famiglia Di Iorgi si è salvato soltanto il figlio più grande, Vincenzo, che si trova ricoverato in ospedale; così della famiglia Alessio è rimasto il solo padre, Francesco. Ai nomi dei dispersi vanno aggiunti quelli delle vittime già trasportate in obitorio: oltre a Maria Colli altre quattro donne: Giuseppe Corti, Anna Bracco, Iolanda Bonicini e Iolanda Anselmi; l'identificazione di quest'ultima è tuttavia da considerarsi incerta.

La quinta salma è stata estratta alle 17.47. Da ieri sera è visibile, tra un groviglio di toni di acciaio e di blocchi di cemento armato, C4 sono volute ore e ore per tagliare con cesio idrauliche il ferro e liberare il cadavere dalla morsa: si trattava di Anna Bracco, di 56 anni, che al momento della catastrofe stava giungendo per le scale con il marito e la cognata. Solo il marito s'è salvato: fu estratto giovedì sera ferito ma non gravemente. La hanno riconosciuta il nipote e il genero.

Dopo di allora un'altra salma è stata localizzata ma finora non è stato possibile estrarla. I lavori di rimozione delle macerie procedono celermente quando si tratta di far lavorare ruspe e pale meccaniche; ma ogni tanto occorre fermarsi, quando ci si trova dinanzi a enormi macigni del peso di tonnellate. Allora arriva una gru con un cavo, in fondo al quale è appeso un blocco di ferro di 16 quintali. Alzandolo e abbassandolo si cerca di spezzare il macigno; se non si riesce entrano in azione i minatori, che con piccole cariche di «monferrite» (esplosivo di seconda categoria) fanno a pezzi la roccia. Poi entrano nuovamente in azione le ruspe. Così si per.

Prosegue, intanto, il lungo discorso sulla responsabilità. I parenti delle vittime, sempre raccolti nello spiazzo antistante l'edificio, continuano a martellare il loro chiodo fissa: la disgrazia si poteva evitare, sarebbe bastato un intervento de-

ro che ove il soggetto interessato non trovi un giornale che lo assuma come praticante egli non potrà mai intraprendere la carriera giornalistica, è altrettanto vero che neppure il giornalista iscritto può svolgere la sua attività professionale se non trova un editore disposto ad assumerlo; il che dimostra che ci si trova di fronte a conseguenze che non derivano dalla legge in esame, ma dalla struttura privatistica delle imprese editoriali, nell'ambito delle quali la non discriminazione può essere assicurata soltanto dalla concorrenza della molteplicità delle iniziative giornalistiche.

In base a queste considerazioni, la Corte costituzionale ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità degli articoli 29, 33, 34 e 35 della legge.

Viceversa, dichiarando illegittimo l'art. 45, che impedisce allo straniero l'esercizio della professione giornalistica in Italia, salva il trattamento di reciprocità che praticano gli italiani dallo Stato cui egli appartiene, la Corte ha rilevato: «Il presupposto di reciprocità rischia di tradursi in una grave menomazione della libertà di quel soggetto ai quali la Costituzione ha voluto offrire quei fondamentali diritti democratici che non sono strettamente inerenti allo status civitatis».

La questione di legittimità dell'art. 5 del DPR 16 gennaio 1961 n. 153 (che rese obbligatorio per il giornale il contratto di lavoro oneroso) è stata risolta con un'ordinanza che rinviava gli atti del giudizio al Pretore. Poiché — si osserva nella decisione — l'obbligo di impiego esclusivo dei giornalisti, professionisti nelle redazioni dei quotidiani e delle agenzie di stampa (stabilito dal contratto nazionale) non è fissato anche dalla legge del 1963, il Pretore dovrà accertare se dell'obbligo non possa ritenersi tacitamente abrogato dalla legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti.

Massacrato dai cinesi uno studente a Roma

Roma, 23

Uno studente di 22 anni erede di voler assistere ad una lezione di geometria alla Facoltà di Ingegneria, è stato brutalmente aggredito da un gruppo di estremisti di sinistra e massacrato di botte da riportarlo alla frattura di uno zigomo e delle ossa casali.

Torino, 23

Una delle più belle sorprese della vita Valentina Sinocci l'ha avuta stamane verso mezzogiorno: rientrata a casa ha trovato il marito — sino a ieri detenuto nelle carceri di Saluzzo — libero e graziato dal Presidente della Repubblica. L'uomo, Giuseppe Spinelli di 46 anni, nato a Saluzzo, aveva comunicato di Taranto, dove scontava il residuo di una condanna allo ergastolo, essendo stato impedito in un omicidio avvenuto a Pola nel 1945. La vicenda ha avuto però un epilogo conciliativo il 10 novembre dello scorso anno.

Il Presidente della Repubblica, nel corso della sua visita a Torino, venne avvicinato da una bambina che gli consegnò una supplica. Era Annalisa Spinelli di 10 anni, che chiedeva al Capo dello Stato la grazia di suo padre.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La grazia è stata concessa. Il padre, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo. Il figlio, Giuseppe Spinelli, era stato condannato a morte per omicidio. La sentenza era stata commutata in ergastolo.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 11/1968 depositata oggi nell'ufficio di cancelleria di Palazzo della Consulta, ha dichiarato illegittime e perciò non più applicabili, due norme della legge istitutiva dell'Ordine nazionale dei giornalisti (3 febbraio 1963 n. 69): una è l'art. 45, nella parte in cui impedisce allo straniero il libero esercizio della professione giornalistica in Italia, salvo la condizione di reciprocità.

Per quanto riguarda la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5 del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti (lavoro redazionale) affidato ai giornalisti professionisti, la Corte, con ordinanza, ha rinviato gli atti al pretore che aveva promosso il giudizio, affinché accerti se la norma in questione non sia stata in parte abrogata dalla legge del '63, istitutiva dell'Ordine nazionale dei giornalisti.

Nel complesso, le più gravi censure mosse dal pretore di Catania e dal Tribunale di Torino — che avevano sollevato le questioni di legittimità di numerose norme, rilevando tra l'altro che la legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti avrebbe potuto compromettere il principio della libertà di manifestazione del pensiero, stabilito dall'art. 21 della Costituzione, e quindi quello della libertà di espressione — sono state ritenute non fondate dalla Corte costituzionale.

L'iscrizione obbligatoria nell'albo dei giornalisti — ha rilevato nella sentenza la Corte costituzionale — non viola né il principio di eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (art. 3 della Costituzione) né quello di libertà di manifestazione del pensiero. «Questo — si legge nella decisione — non è certo violato se solo gli iscritti all'albo fossero legittimati a scrivere sui giornali, ma a escludere che una siffatta conseguenza derivi dalla legge.

Ne costituisce riprova, oltre l'oggetto stesso del provvedimento, l'esplicita disposizione contenuta nell'art. 35, il quale, in quanto subordina l'intervento dell'Ordine dei giornalisti all'avvicinamento dei pubblicisti alla prova che il soggetto interessato abbia svolto un'attività pubblicistica regolarmente tributata per almeno due anni, dimostra che la stessa legge considera pienamente lecita anche la collaborazione ai giornali che non sia né occasionale né gratuita. La legge — secondo

tura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili, nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto e soprattutto, nel non adattare mai alla libertà di informazione e di critica.

«Si deve tuttavia ribadire che questa conclusione positiva è valida solo se le norme che disciplinano l'Ordine assicurano a tutti il diritto di accedere e non attribuiscono ai suoi organi i poteri di piena ampiezza da costituire minaccia alla libertà del soggetto».

La legge richiede, per l'iscrizione nell'albo dei professionisti, l'iscrizione nel registro dei praticanti e l'esercizio della pratica per almeno diciotto mesi. Secondo il pretore l'accesso al registro dei praticanti e mediamente, all'albo, sarebbe rimesso alla completa discrezionalità degli editori, dei direttori e degli altri giornalisti già iscritti. La Corte osserva che — si legge nella sentenza — se è ve-

do la Corte costituzionale — conferma — che l'appartenenza all'Ordine non è condizione necessaria per lo svolgimento di un'attività giornalistica che non abbia la rigorosa caratteristica della professionalità.

Circò il significato dell'Ordine dei giornalisti la Corte ha osservato: il fatto che il giornalista esplicita la sua attività divenendo parte di un rapporto di lavoro subordinato non rivela la superiorità di un apparato che si giustificerebbe solo in presenza di una libera professione, tale in senso tradizionale. Quella circoscrizione, al contrario, mette in rilievo l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi, della loro libertà: compito, questo, che supera di gran lunga la tutela sindacale dei diritti della categoria e che perciò può essere assolto solo da un ordine a struttura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili, nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto e soprattutto, nel non adattare mai alla libertà di informazione e di critica.

«Si deve tuttavia ribadire che questa conclusione positiva è valida solo se le norme che disciplinano l'Ordine assicurano a tutti il diritto di accedere e non attribuiscono ai suoi organi i poteri di piena ampiezza da costituire minaccia alla libertà del soggetto».

La legge richiede, per l'iscrizione nell'albo dei professionisti, l'iscrizione nel registro dei praticanti e l'esercizio della pratica per almeno diciotto mesi. Secondo il pretore l'accesso al registro dei praticanti e mediamente, all'albo, sarebbe rimesso alla completa discrezionalità degli editori, dei direttori e degli altri giornalisti già iscritti. La Corte osserva che — si legge nella sentenza — se è ve-

do la Corte costituzionale — conferma — che l'appartenenza all'Ordine non è condizione necessaria per lo svolgimento di un'attività giornalistica che non abbia la rigorosa caratteristica della professionalità.

Circò il significato dell'Ordine dei giornalisti la Corte ha osservato: il fatto che il giornalista esplicita la sua attività divenendo parte di un rapporto di lavoro subordinato non rivela la superiorità di un apparato che si giustificerebbe solo in presenza di una libera professione, tale in senso tradizionale. Quella circoscrizione, al contrario, mette in rilievo l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi, della loro libertà: compito, questo, che supera di gran lunga la tutela sindacale dei diritti della categoria e che perciò può essere assolto solo da un ordine a struttura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili, nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto e soprattutto, nel non adattare mai alla libertà di informazione e di critica.

«Si deve tuttavia ribadire che questa conclusione positiva è valida solo se le norme che disciplinano l'Ordine assicurano a tutti il diritto di accedere e non attribuiscono ai suoi organi i poteri di piena ampiezza da costituire minaccia alla libertà del soggetto».

La legge richiede, per l'iscrizione nell'albo dei professionisti, l'iscrizione nel registro dei praticanti e l'esercizio della pratica per almeno diciotto mesi. Secondo il pretore l'accesso al registro dei praticanti e mediamente, all'albo, sarebbe rimesso alla completa discrezionalità degli editori, dei direttori e degli altri giornalisti già iscritti. La Corte osserva che — si legge nella sentenza — se è ve-

do la Corte costituzionale — conferma — che l'appartenenza all'Ordine non è condizione necessaria per lo svolgimento di un'attività giornalistica che non abbia la rigorosa caratteristica della professionalità.

Circò il significato dell'Ordine dei giornalisti la Corte ha osservato: il fatto che il giornalista esplicita la sua attività divenendo parte di un rapporto di lavoro subordinato non rivela la superiorità di un apparato che si giustificerebbe solo in presenza di una libera professione, tale in senso tradizionale. Quella circoscrizione, al contrario, mette in rilievo l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi, della loro libertà: compito, questo, che supera di gran lunga la tutela sindacale dei diritti della categoria e che perciò può essere assolto solo da un ordine a struttura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili, nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto e soprattutto, nel non adattare mai alla libertà di informazione e di critica.

«Si deve tuttavia ribadire che questa conclusione positiva è valida solo se le norme che disciplinano l'Ordine assicurano a tutti il diritto di accedere e non attribuiscono ai suoi organi i poteri di piena ampiezza da costituire minaccia alla libertà del soggetto».

La legge richiede, per l'iscrizione nell'albo dei professionisti, l'iscrizione nel registro dei praticanti e l'esercizio della pratica per almeno diciotto mesi. Secondo il pretore l'accesso al registro dei praticanti e mediamente, all'albo, sarebbe rimesso alla completa discrezionalità degli editori, dei direttori e degli altri giornalisti già iscritti. La Corte osserva che — si legge nella sentenza — se è ve-

do la Corte costituzionale — conferma — che l'appartenenza all'Ordine non è condizione necessaria per lo svolgimento di un'attività giornalistica che non abbia la rigorosa caratteristica della professionalità.

Circò il significato dell'Ordine dei giornalisti la Corte ha osservato: il fatto che il giornalista esplicita la sua attività divenendo parte di un rapporto di lavoro subordinato non rivela la superiorità di un apparato che si giustificerebbe solo in presenza di una libera professione, tale in senso tradizionale. Quella circoscrizione, al contrario, mette in rilievo l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi, della loro libertà: compito, questo, che supera di gran lunga la tutela sindacale dei diritti della categoria e che perciò può essere assolto solo da un ordine a struttura democratica che con i suoi poteri di ente pubblico vigili, nei confronti di tutti e nell'interesse della collettività, sulla rigorosa osservanza di quella dignità professionale che si traduce, anzitutto e soprattutto, nel non adattare mai alla libertà di informazione e di critica.

«Si deve tuttavia ribadire che questa conclusione positiva è valida solo se le norme che disciplinano l'Ordine assicurano a tutti il diritto di accedere e non attribuiscono ai suoi organi i poteri di piena ampiezza da costituire minaccia alla libertà del soggetto».

La legge richiede, per l'iscrizione nell'albo dei professionisti, l'iscrizione nel registro dei praticanti e l'esercizio della pratica per almeno diciotto mesi. Secondo il pretore l'accesso al registro dei praticanti e mediamente, all'albo, sarebbe rimesso alla completa discrezionalità degli editori, dei direttori e degli altri giornalisti già iscritti. La Corte osserva che — si legge nella sentenza — se è ve-

do la Corte costituzionale — conferma — che l'appartenenza all'Ordine non è condizione necessaria per lo svolgimento di un'attività giornalistica che non abbia la rigorosa caratteristica della professionalità.

Circò il significato dell'Ordine dei giornalisti la Corte ha osservato: il fatto che il giornalista esplicita la sua attività divenendo parte di un rapporto di lavoro subordinato non rivela la superiorità di un apparato che si giustificerebbe solo in presenza di una libera professione, tale in senso tradizionale. Quella circoscrizione, al contrario, mette in rilievo l'opportunità che i giornalisti vengano associati in un organismo che, nei confronti del contrapposto potere economico dei datori di lavoro, possa contribuire a garantire il rispetto della loro personalità e, quindi,

Andrea Della Corte

Si è spento recentemente in veneranda età, nella sua Torino, dalla città tutta amata e compianto, il critico musicale Andrea Della Corte, critico della «Stampa», decano insigne dei nostri storici della musica, membro dell'Accademia dei Lincei, onorato di molte insegne di istituti musicali internazionali. Di lui è doveroso ricordare, per la dovizia del contenuto culturale e informativo, il ponderoso volume su «La critica musicale e i critici» edito dalla Unione Tipografico-Editrice Torinese, che è il primo saggio ampio e metodico di storia della critica musicale, in particolare storia dei giudizi di critici su i loro contemporanei musicisti. Questa storia si sofferma — come osserva Andrea Della Corte — «non sulle critiche alle stesure, ma su quelle del carattere artistico delle opere di musica, e dimostra che le discipline denominate "Musikwissenschaft", (scienza musicale) e la critica storica estetica hanno origine antichissima, e ciascuna risponde sia alla sensibilità dell'uomo critico, sia alla qualità



artistica o non artistica dell'opera critica. La storia delle critiche procede e si fonde — come afferma Della Corte — con la storia dell'Arte e con quella dell'estetica e della cultura. «Le critiche prima della critica — prosegue Della Corte — cioè le manifestazioni precedenti quelle del secolo XVIII provano che talune esigenze critiche eminentemente estetiche sono antichissime, pertanto occorre non trascurare — raccomanda Della Corte — le pagine che trattano del Sette e dell'Ottocento». Una lontana parentela col volume sulla «Storia della critica musicale e dei critici» venne fatta da Andrea Della Corte e G. M. Gatti col «Dizionario di Musica» edito in Torino nel 1945, «dizionario bibliografico enciclopedico», il primo di tale carattere apparso in Italia.

Se si dovesse selezionare tra i volumi di Andrea Della Corte, che è stato il più fecondo, generoso e mirabilmente addottinato dei musicisti italiani, (musicista, musicologo, e non giornalista, come si volle erroneamente attribuirgli questo titolo) potremmo fare la nostra scelta sulla «Antologia della storia della musica» che va attraverso quattro edizioni dalla Grecia antica all'Ottocento, per intendere l'800 in Italia con le conclusioni verdiane (le più belle opere di Verdi), con l'Ottocento francese, col romanticismo di Bizet, di Franck, coi caratteri di Debussy a cui segue l'800 tedesco sul romanticismo, sui caratteri molteplici di Beethoven, col suo genio, la sua complessa personalità, sull'influenza di Weber, sui caratteri di Schubert, di Schumann e di Mendelssohn, sulla possente personalità di Liszt, su Wagner, su Brahms e Reger, infine su Bruckner, su Hugo Wolf coi suoi Lieder e sulle tendenze di Riccardo Strauss, senza contare i polacchi, Chopin e la musica scandinava.

Ma vi sono pubblicazioni preziose, di piccole proporzioni, scritte da Andrea Della Corte per la Collana «Classici Italiani» come i «Drammi per musica» dal Rinascimento allo Zeno, in cui l'autore Andrea Della Corte ci offre un saggio sulla librettistica con alcuni esempi sulla stesura metrica e strofica, e sulle forme affini del linguaggio verbale e della tecnica musicale. Sul Settecento italiano Andrea Della Corte ci dice fin dal 1922 un volume biografico paeselliano che, come egli confessa, ha il pregio di essere il primo e il solo che ci fornisca ampiamente accurate notizie sul musicista tarantino. La critica costituisce la parte nuova del volume di Della Corte che ebbe la possibilità di studiare un numero piccolo di opere in rapporto alla fecondità prodigiosa del musicista che da vecchio rammentava di avere composte circa duecento.

Molte furono le rielaborazioni fatte dai musicisti settecenteschi del «libretto del Metastasio del quale Della Corte ne studia l'estetica musicale. Sulle grandi individualità musicali, Andrea Della Corte ha

composto alcuni incisivi e coloriti ritratti con grande accuratezza d'indagine storica e di analisi psicologica, come quello di «Arturo Toscanini visto da un critico». Nel volume Andrea Della Corte biografo e critico racconta del grande direttore d'orchestra, ciò che ebbe strette relazioni con la pratica professionale, e cerca di determinare e illustrare ampiamente la sua entità tecnica, estetica, culturale e morale di interprete-direttore. Andrea Della Corte ha raccolto le più sicure informazioni per costruire la cronologia della lunga e vagante attività, del maestro, tenendosi il più esattamente possibile alle testimonianze della signorina Anita Colombo, della signora Wally Toscanini e alla pubblicazione di lettere dell'avvocato Paolo Bonelli. Della Corte, molto scrupolosamente, non ha voluto servirsi di cronache contraddittorie o romanzate, non veridiche, con versioni diversissime. Quanto all'esperienza personale, istruttiva delle audizioni toscane, il biografo ne ha godute innumerevoli, commoventi, estanti, mentre in altri casi egli dice di aver «scelto fra innumerevoli giudizi francesi, tedeschi, inglesi, americani, quelli dei quali la firma prometteva competenza e schiettezza, inserendo così critiche di militanti, impressioni di letterati e di musicisti, Paolo Buzzi, Raffaele Calzini, André Coeuroy, D'Annunzio, Francesco Flora, Gianandrea Gavazzeni, Giovanni Papini, Ugo Ojetti, Pizzetti, Renato Simoni, André Suarès, Stefan Zweig, formando così un'antologia della critica a Toscanini e un capitolo tra i più interessanti nella storia della critica musicale». Giacché proprio l'ambito vastissimo di tale critica, Andrea Della Corte ha inserito nella ormai celebre «Enciclopedia storica» in quattro volumi, un capitolo sul «Canto» in cui racconta le varie forme del cantare nel corso dei secoli, cioè una storia esposta secondo lo schema proprio delle enciclopedie, costituito da una successione di «voci» in ordine alfabetico unite però da un filo storico e cronologico. «Per non frantumare la materia in un numero eccessivo di voci — scrive Della Corte — e per meglio cogliere l'unità di certi processi storici, l'autore ha cercato in un unico "esponente", enciclopedico argomenti legati tra loro da vincoli di genere svariati».

Alla ricchissima materia delle «voci» hanno collaborato, secondo le precise indicazioni della Della Corte, 121 studiosi di ventidue paesi diversi, con un complessivo contributo di 196 «voci».

Non soltanto nella cospicua conoscenza dottrinale, ma anche nella conoscenza linguistica tedesca, francese, inglese, nonché nel suo elegantissimo latino, nel suo tedesco medievale, Andrea Della Corte ha dato, certo in piena consapevolezza, un apporto di alto rilievo al meraviglioso capitolo sul «Canto» che onora l'«Enciclopedia storica».

Giunti alla fine dell'esame critico ed espositivo di questo musicista, intimo e semplice, aristocratico, moralmente elevato e puro, non possiamo dimenticare gli anni dei nostri incontri perugini, fiorentini, senesi, scaligeri; incontri affettuosamente amichevoli fuori d'Italia, a Salsburgo, a Vienna. Nell'ora amarissima della sua dipartita, vogliamo evocare la ricchezza del mondo interiore di Andrea Della Corte e la devota tenerezza che gli provò per la città nostra, per Trieste italiana.

Vittorio Tranquilli

CON UN CERTO «CONCORSO DI POPOLO»

Obbligatoria da oggi la Messa in italiano

Una data storica per la liturgia cattolica

Città del Vaticano, 23

L'uso della lingua italiana per tutta la Messa entrerà da domani, domenica, in ogni chiesa d'Italia; e sarà, anzi, obbligatorio per tutte le Messe alle quali sarà previsto un certo concorso di popolo.

Fino a oggi, infatti, ancora una notevole parte della Messa, e cioè quella centrale della consacrazione, nota col nome di «canone» veniva celebrata in latino; ma da domani non resterà alcuna parola latina né tra quelle pronunciate dal sacerdote, né tanto meno tra quelle dei fedeli.

Quella di domani può, quindi, considerarsi una data storica: poiché, dopo oltre dieci secoli, tutti i cristiani in Italia, pregando nella Messa insieme in italiano, torneranno a comprendere esattamente ogni parola del sacerdote.

La «italianizzazione» completa della Messa è stata approvata dai vescovi dopo lunghi studi e ripetute votazioni. Si conclude, così, domani, un cammino cominciato oltre quattro anni fa, quando il Concilio Vaticano II approvò (il 4 dicembre 1963) la costituzione liturgica nella quale si ammetteva che la Messa potesse celebrarsi in lingua vernacola, cioè nella lingua viva di ciascun popolo, contrariamente a quanto aveva deciso quattro secoli prima il Concilio di Trento.

Con la Messa in lingua nazionale, il mondo cattolico italiano si affianca ora a quello di moltissimi altri Paesi del mondo in cui è da tempo in atto questa riforma. Ragione principale dell'italiano nella Messa, sostengono le autorità ecclesiastiche, è la necessità di comprendere esattamente ogni parola del sacerdote.

La «italianizzazione» completa della Messa è stata approvata dai vescovi dopo lunghi studi e ripetute votazioni. Si conclude, così, domani, un cammino cominciato oltre quattro anni fa, quando il Concilio Vaticano II approvò (il 4 dicembre 1963) la costituzione liturgica nella quale si ammetteva che la Messa potesse celebrarsi in lingua vernacola, cioè nella lingua viva di ciascun popolo, contrariamente a quanto aveva deciso quattro secoli prima il Concilio di Trento.

Con la Messa in lingua nazionale, il mondo cattolico italiano si affianca ora a quello di moltissimi altri Paesi del mondo in cui è da tempo in atto questa riforma. Ragione principale dell'italiano nella Messa, sostengono le autorità ecclesiastiche, è la necessità di comprendere esattamente ogni parola del sacerdote.

IL FURTO DELL'EFEBO: UN «GIALLO» CHE DURAVA ORMAI DAL 1962

CHIESERO AL SINDACO VENTICINQUE MILIONI

Ma la Giunta comunale di Castelvetro fu in grado di offrirne soltanto due Un'opera d'arte siciliota, testimonianza di una civiltà fiorita 2500 anni fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, marzo. Nelle prime notizie di agenzia relative al recupero dello Efebo di Selinunte è stato indicato il valore venale della statua — ammesso che un esemplare unico possa avere una valutazione commerciale — nella cifra fissa di un milione di lire, la somma cioè che un collezionista americano sarebbe stato disposto a versare.

Il fatto è che il prezioso bronzo, nonostante la sua quotazione imprevedibile ma altissima, si trovava prima del furto, avvenuto nella notte dal 30 al 31 ottobre 1962 nell'anticamera incassata del palazzo del Sindaco di Castelvetro, nella casa di un milionario di lire, la somma cioè che un collezionista americano sarebbe stato disposto a versare.

Lo scrittore francese Roger Peyrefitte vide la statua, che definì «uno dei più bei bronzi greci della Sicilia», in questo ambiente disadorno. Anno-

to anzi che l'Efebo stava in un angolo e al muro invece c'era l'immagine della Madonna di Fatima con dedica dei padri cappuccini. Aggiunse che a Castelvetro era più facile trovare le cartoline con la riproduzione della statua di marmo di San Giovanni Battista che quelle della statua antica.

A trafugamento avvenuto, dopo lo scalo e la costernazione, le polemiche e le accuse, sull'opera scese per anni il silenzio. L'unica notizia per così dire ufficiale di una delle più importanti testimonianze dell'arte greca in Sicilia e della plastica selinuntina in particolare, rimase il «Repertorio delle opere d'arte trafugate in Italia» pubblicato a cura della direzione generale delle antichità e belle arti del Ministero della P. I. nel giugno '64. A pagina 29, infatti, si dava notizia del bronzo alto circa 85 centimetri per il cui recupero sin da allora era stata interessata l'Interpol.

Si sapeva tuttavia che non erano stati elementi operanti in campo internazionale a trafugare la statua, come si era voluto in un primo momento far credere, ma scavalci clandestini locali, gli stessi che per anni avevano depredato le necropoli di Selinunte diventando sempre più scaltre e audaci. Nei primi tempi, infatti, i «lombari» rivendevano in Sicilia coppe e vasetti, poi incontrarono i primi commercianti stranieri calati nell'isola, diedero un'occhiata ai cataloghi delle aste svizzere e alle «parienze» favolose delle contrattazioni, si resero conto in una parola che il traffico delle cose antiche poteva dare con facilità la ricchezza. Maturarono così il colpo grosso.

Non si resero conto evidentemente che l'Efebo di Selinunte era un boccone troppo ingombrante.

Si sa che in questi ultimi cinque anni e mezzo emissari dei trafugatori hanno cercato di appoggiare le autorità siciliane più interessate al recupero allo scopo di avviare trattative, e si sa anche che l'Efebo è rimasto sepolto non molto distante dal luogo in cui venne rubato. Lusinghe e minacce di distruggere la statua hanno contraddistinto gli alti e bassi di questi negoziati, non privi di tinte gialle, rivelatisi col tempo infruttuosi per le eccessive pretese dei ladri.

Giova a questo punto ricordare che il rinvenimento dell'Efebo risale al 1882. In quell'anno alcuni contadini lo trovarono nel territorio selinuntino di Ponte Galera dove si trovava la necropoli ellenica. La statua venne rinvenuta in una tomba dentro un recipienti di terracotta. Per le sue eccezionali proporzioni non poteva certo far parte di un corredo funerario, e per questo si è pensato che il bronzo fosse stato lì depositato in un momento di deposito per salvaguardarlo.

L'Efebo venne restituito dalla terra in vari frammenti e ceduto in proprietà al Comune di Castelvetro che lo custodì per anni in un magazzino. Fu il filosofo Giovanni Gentile, che era di Castelvetro, a sollecitare il restauro della opera insieme che alla fine venne effettuato nel 1928 — esattamente quarant'anni addietro — nel museo di Paolo Orsi, una delle figure più nobili di archeologo militante.

Il bronzo ricomposto nelle sue linee severe lo descrisse minutamente Pirro Marconi,



Il famoso bronzo restituito dopo sei anni

lo scopritore del tempio di Imera e delle grandiose e testate leonine che ornavano il monumento. Marconi, che aveva visto il senso della bellezza classica, ne parlò con l'Interpol. «Si tratta di un adolescente — scrisse — e non di un atleta, che sta rito sulla gamba sinistra ed ha la destra portata avanti... Il volto è di un ovale affilato nella parte inferiore, gli occhi hanno una nota fortissima: il riempimento di materia candida da una mostruosa fissità allo sguardo come di feticcio... Nella testa, le treccine realizzano plasticamente l'acconciatura che vediamo nei disegni dei vasi dei primi decenni del V secolo a. C.».

Pirro Marconi ne fissò la datazione tra il 480 e il 460 avanti Cristo, trovando altresì un rapporto diretto tra lo stile della statua e l'arte delle metope del tempio E di Selinunte che contraddistingue uno dei momenti più felici della vita artistica selinuntina. Si tratta delle sculture conservate nel museo nazionale di Palermo delle quali Biagio Pace sotto-

linde alla magnificenza e l'armonia delle forme vigorose. L'Efebo selinuntino accostato all'arte delle metope del tempio E è tesi ormai unanimemente accettata dagli studiosi che riconoscono nel bronzo una delle manifestazioni più autentiche dell'arte siciliota, un'arte originale, sganciata da quella agiografica della madre patria greca, antichissima secondo la definizione di Pirro Marconi. Dal sapore provinciale, passano, disarmato, il giovane selinuntino è apparso a una lunga teoria di cultori d'arte quasi il simbolo di una semplicità nostra — isolana per intenderci — lontana da gli schemi tradizionali greci. Un'opera, quindi, importante questo Efebo ritrovato che vorremmo vedere presto in una sala del museo di Palermo: è l'unica testimonianza che dal fondo dei secoli giun-

ge fino a noi dei gusti e dei modi di esprimersi della società siciliota che sta alle radici stesse del nostro vivere civile.

Tre anni addietro gli emissari dei ladri fecero sapere al Sindaco di Castelvetro, che avrebbero consegnato la statua contro il pagamento di 25 milioni di lire. In quella occasione la giunta comunale, in un lodevole impulso, poté stanziare solo la somma di due milioni che apparve assolutamente inaccettabile. Nei giorni scorsi i trafugatori, dopo avere tentato inutilmente di romanzare con il bronzo montagnole d'oro, si sono accordati a Palermo per la somma di 31 milioni: tutta in biglietti da diecimila, autentici ma luccicanti in modo sinistro, come specchietti per ingenui allose.

Giuseppe Quattriglio

ESPLORATA la Bigonda

Trento, 23

Si è conclusa, con l'acquisizione d'importanti reperti, la spedizione archeologica del Gruppo grotte Selva di Grigno, affilato alla SAT di Borgo Valsugana, nella grotta della Bigonda.

Cominciata sabato scorso la spedizione, alla quale hanno partecipato Eraldo e Lino Marzetti, Ettore Agostini, Franco Bellin e Silvio Zini, è stata portata a termine ieri. I cinque sono usciti dalla grotta preoccupati anche perché era cominciato a piovere: un'antica leggenda dice infatti che, in occasione di prolungate precipitazioni, la caverna si ripiena d'acqua e si trasforma in un lago. Di qui il nome di «Grotta che scoppia» che le è stato dato.

Il fatto più importante rilevato dalla spedizione riguarda però, la supposizione che la Bigonda e un'altra grotta, il Geron, formano un unico fenomeno carsico, probabilmente in ad espansione, in quanto gli speleologi hanno dovuto superare tratti particolarmente ripidi, con difficoltà di quinto e sesto grado.

Nelle ultime giornate, oltrepassati i rami delle scabie e il fondo delle grotte (così chiamate per la presenza di innumerevoli sassolini levigati dallo scorrere delle acque), gli speleologi hanno superato la profonda discesa che si apre nel tetto della caverna per una altezza di circa 90 metri. La risalita è stata resa possibile dall'impiego di numerosi chiodi di ad espansione, in quanto gli speleologi hanno dovuto superare tratti particolarmente ripidi, con difficoltà di quinto e sesto grado.

Al termine della discesa, guardando il lago Silvan, sono penetrati in un'ampia galleria della quale s'ignorava l'esistenza, che s'inoltra per un centinaio di metri, attraversata, a sua volta, da un'altra spelonca alta tre metri e larga sei. Tale galleria sale verso destra per circa 60 metri ed è chiusa completamente da un lago a sifone della superficie di 50 metri quadrati. Il ramo sinistro discende invece con una pendenza del 25 per cento, per un centinaio di metri, biforcuto in due, in due curvilinee: il primo della sezione di un metro, l'altro di un metro e mezzo, un buco di roccia perfettamente levigato nel quale sono stati trovati numerosi miceli. Il cunicolo è alimentato inoltre da un rigagnolo di acqua della portata di due litri al secondo.

E' stato possibile accertare, dopo una serie di calcoli, che la grotta della Bigonda ha uno sviluppo totale di 4614 metri, che aggiunti ai 3160 metri del Geron formano un complesso carsico della notevole estensione di 8274 metri, probabilmente comunicante.

Biblioteca

Don Giovanni

Gaia Servadio continua a stupirci per l'impegno con cui affronta la realtà, spinta da una gran voglia di vedere e scoprire e anche dalle molte esperienze libere che non usa nascondere, sicura di averne ricevuto stimoli e non freni o distorsioni. Dopo «Tanto gentile e tanto onesta», che lo scorso anno l'impose all'attenzione di critici e lettori, eccola tornare impetuosa con due brevi opere in unico volume, e la prima termina dove finisce la seconda stampata a rovescio («Don Giovanni» e «L'azione consiste», Feltrinelli editore, Milano).

La trovata tipografica — diamo subito atto alla critica — non è la sola cosa del libro che desta interesse e se alle due opere si volesse cercare validità anzitutto nell'inconsonanza disposizione dei testi e nel doppio frontespizio significherebbe dare un senso concreto alla retorica del mezzo tecnico, sempre al di fuori dell'invenzione letteraria. E' da aggiungere che il gioco tipografico non è una grossa novità, ben altra audacia arrivò anni fa dalla Francia e fu seguita da un nostro editore: il romanzo a fogli non legati e non numerati che poteva leggerli rimessando le pagine secondo l'umore del momento e senza che la storia perdesse continuità e interesse.

Le tentazioni di una certa moda o cultura d'avanguardia — ancora è da vedere se davvero d'avanguardia — sollecitano la Servadio a porre sullo stesso piano esperienze personali e altre di modelli celebri nel tentativo di sfuggire alla crisi che si avverte da tempo nella narrativa nostrana e restare. Ai personaggi e alle situazioni ricorrendo alle sue precedenti opere, concede poco e molto invece agli aspetti segreti dello sforzo creativo, ed è per questo che non incontriamo mai la Salomè dell'Azione consistesse e sappiamo di lei ciò che dicono gli appunti che lascia in giro o che racconta il marito, ora testimone passivo della realtà e ora osservatore allucinato dalle sue invenzioni.

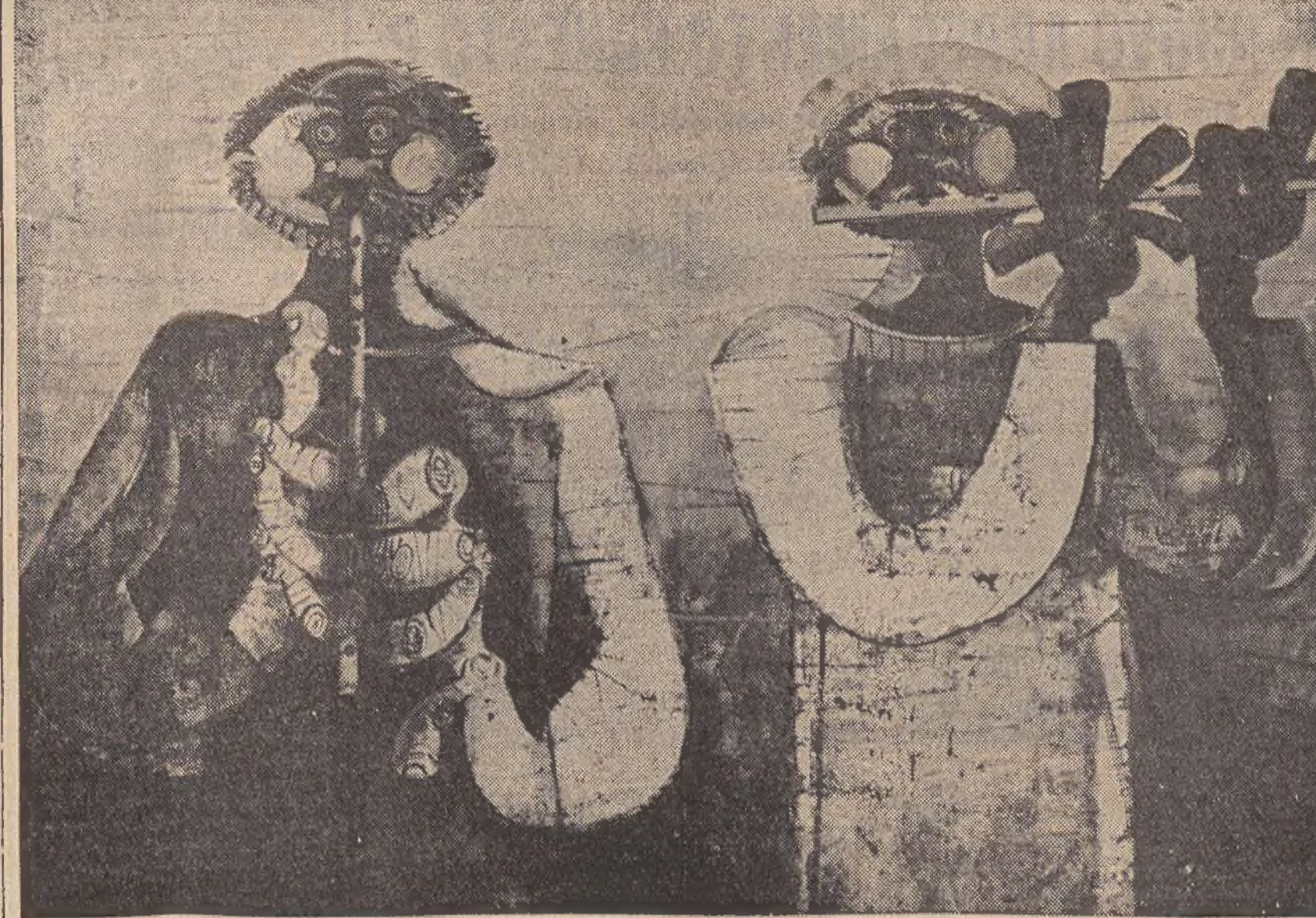
La scrittrice ha il dono di una intelligenza che non conosce limiti, di torpore le esperienze di vita e culturali superano i limiti provinciali di altri narratori, non ha paura di scherzare su tutto ciò che rischia di trasformare la curiosità letta in stravaganza. Nasce così un'altra fantastica Servadio, quella dell'Azione consistesse, morta dopo aver vissuto a lungo, una polifonica delusa che «dopo essersi laureata in filosofia nell'Università dell'Ohio e in teologia copita in Minnesota» pubblica in Italia gli ormai classici «La Faccione», «La Padovana» e «La Baldracca» e si dice che la sua schiettezza ed esuberanza politica hanno fatto di questa scrittrice uno dei più grandi personaggi italiani del secolo. La ultima annotazione non vuole soltanto meravigliare e ha il sapore della risata maliziosa destinata a scuotere la sonnolenza dei benpensanti e dei loro cori per vocazione o mestiere.

Il «Don Giovanni», sottotitolo «Il dissoluto puntato», è il mito ridotto con violenza a una dimensione meschina. I vari personaggi del modello — il libretto scritto da De Ponte per Mozart — hanno perduto ogni carica umana e sono trasformati in fantocci che si agitano e corrono senza trovare un significato al loro affanno. Il seduttore e il fantasma del commendatore, degli antichi modelli, conservano soltanto i nomi favolosi non reali, niente hanno di tragico e di grande, giusta la loro fine miseranda in risole tropicali sconosciute e bellissime.

Don Giovanni, Salomè e il marito — «un po' masochista, un po' vittima» — sono occasioni di un gioco funambolico e riuscito che dice della nostra realtà assai più di tante ricerche psicologiche e sociologiche, pregevoli a volte ma prive dell'intelligenza evocativa e creatrice dello scrittore che non si adagia in vecchi schemi e su realtà preconstituite ma si avventura, pauroso e audace insieme, in un mondo inquieto e instabile, che cerca confusamente la salvezza in una nuova scala di valori.

Gioco e impegno appassionati nelle nuove pagine della Servadio: esperienze e risultati da tenere d'occhio poiché sono parte del meglio di una narrativa che tenta di rinnovarsi per ritrovare l'uomo dietro la maschera, impresa difficile ma forse non disperata.

Gaspere Gresti



Di Federico Righi, che ha inaugurato ieri alla Galleria «Il Tribbino» di Trieste una mostra di opere grafiche, sono questi «Due suonatori», esposti alla VI Biennale d'arte romana aperta recentemente alla Sala di Esposizioni di via Nazionale

damatè
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VIOLO
23 Pollici
TV9
televisore unificato
serie MEC-L 119.000

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PIPPO BAUDO SVELA «SETTEVOCI»

Viene quello che ha battuto i Beatles

Con Georgie Fame ci sarà anche Catherine Spaak

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 23. Tutta la curiosità di domani è puntata su Georgie Fame. Chi è? Da dove viene? Che cosa ha fatto? Ecco la risposta a questi tre interrogativi. Georgie Fame è un cantante inglese. Dopo avere fatto molta gavetta con complessi minori, ha trovato il suo momento magico, ispirandosi alla vicenda del film «Gangster story». Il suo successo è stato bruciante ed è riuscito a sconfiggere anche i celebri «Beatles» battendoli sul piano delle vendite discografiche.

Al suo arrivo in Italia si è anche scomodato il Telegiornale, effettuando un collegamento speciale con l'aeroporto di Linate. Il lancio di Georgie Fame coincide con il ritorno di una

moda, che fu dei nostri genitori: gli anni trenta, i focosi anni in cui l'America era dominata da bande organizzate ed il jazz incominciava ad affermarsi. Ma torniamo a Fame, che, ispirandosi alla storia di Bonnie and Clyde, ha composto una ballata popolare, che è già molto apprezzata in Italia, mentre all'estero è il successo del momento. Ospitando George siamo quindi certi di assicurare al nostro pubblico un'autentica primizia.

Ma... non è finita. Il disfidone, gioia e delizia degli spettatori, avrà come attrazione una stella di prima grandezza, molto cara a tutti i giovani e noi: Catherine Spaak, che presenterà una versione molto moderna della «Vedova allegra», l'opera che è scattata ieri sera

sul primo canale. Nella versione del sabato sera la Spaak è doppiata da Lucia Mannucci. Infatti l'estensione vocale di Catherine non sopportava gli accenti di Franz Lehár... e così si è ricorsi all'aiuto di Lucia, che eccezionalmente ha abbandonato gli amici del Quartetto Cetra.

A «Settevoci» invece ascolteremo la voce vera di Catherine, impegnata in una versione quasi jazzistica e senz'altro originalissima.

Prima di presentare la sceltta musicale, posso anticiparvi che saranno della partita, sette giorni, Santo e Johnny, i prestigiosi chitarristi americani alla ribalta con il loro ultimo successo: «L'amore è blu».

E, adesso guardiamo la trasmissione. Le voci nuove sono quelle di Ivan e di Rita della Torre. Il primo è un barbutto emiliano alle prese con un motivo stranissimo: «L'hobby». La seconda ha fatto un sacco di tournée all'estero anche se debutta sui nostri teleschermi. Canterà «Val pure via».

Pippo Baudo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tocca a Omero

L'Odissea tradotta in immagini. Omero che abbandona l'antica cetra per il teleschermo: Ulisse, Nausicaa, Penelope, Telemaco, Polifemo, i Proci e insomma tutta la mitologia comparsa del grande poema che assume voce e sembianze di attori noti e meno noti. Questo è l'ultimo colpo, e forse il più ambizioso fin qui tentato, cui si appresta la televisione nostra insieme a quella francese e tedesca, affidando l'incarico di realizzarlo alla Società Dino De Laurentiis.

Da stasera dunque il pubblico potrà rileggere il poema omerico attraverso la riduzione in otto puntate, operata in «équipe» da Ivo Petrelli, Mario Prosperi, Fabio Carpi, Giampaolo Bona, Luciano Codignola, Renzo Rosso e Vittorio Bonicelli, e diretta dal regista Franco Rossi. Il poema, composto di ventiquattro canti come ben sanno gli scolari diligenti e gli ex scolari di buona memoria, nella stesura televisiva è stata divisa in tre parti: esame della situazione di Itaca e viaggio di Telemaco alla ricerca del padre;

lo sbarco di Ulisse all'isola dei Feaci e il racconto dei suoi viaggi (circa otto canti che occuperanno quattro puntate della trasmissione); il ritorno di Ulisse a casa e successiva strage dei Proci (tre puntate). Gli autori del testo assicurano di aver rispettato al massimo i valori poetici del poema, impegnandosi soprattutto nel tentativo di condurre il pubblico ad un'approfondita analisi dei significati umani morali e religiosi della vicenda, al di là degli aspetti più spettacolarmente avventurosi. Proprio per questo il taglio del racconto e la tecnica di montaggio sono stati fissati su una linea esplicativa, e a volte, deliberatamente didascalica, mentre le rare «licenze» sul testo sono state dettate dalla sola necessità di illustrare per immagini alcuni passaggi narrativi che nel poema sono dati per acquisiti.

Questi criteri che hanno presieduto al lavoro di sceneggiatura e di regia.

Ber.

PRIME VISIONI

I protagonisti

Italia ammaliata di folklore per sé e per gli altri. In Sardegna ad esempio c'è un boom turistico sopra il rigo, alberghi tipo Aga Khan e il resto, e c'è anche il banditismo, cui si abbeverano giornali, letteratura e cinema. Abbiamo le due cose: l'ozio dei turisti di lusso, ovvero il modo di impiegare il super-tempo libero (dopo la caccia, i nights, gli amori, il sole), e la curiosità tipo giardino zoologico per questo fenomeno dei poveri banditi, costretti a uccidere, costretti alla macchia, vittime — in definitiva — di una determinata società. Avviene così un gruppetto dei primi (tre uomini e due donne), di estrazione non molto diversa fra loro ma con interessi diversi, accettano la proposta di incontrare un bandito (taglia dieci milioni) per un breve «fu per tu fotografico». Un po' di brivido extra, insomma, nel giro di una vacanza. Questa l'idea non peregrina che muove al protagonista di Marcello Fondato, e infatti tutta la parte iniziale, e fino oltre metà strada, il film rivela intelligenza di impostazione e di svolgimento di linguaggio, anche se i personaggi così enucati denunciano una derivazione antoniana («L'avventura»). Si procede dunque a sfumature, a tocchi, a giusti sprazzi di caratteri psicologici, inclusa quella del commissario di P.S. interpretato da Ferretti. Quando però si entra nel vivo, cioè a primo incontro superato e a necessità di far deflagrare i conflitti interni delle coscienze, è subito dopo di concludere, il passo si fa un po' smaschiato, a tocchi, e si avverte che si tratta di risultati sono di sangue innocente e forse di vaghi rimorsi, non di più.

«I protagonisti», com'era concepito, non aveva certo i caratteri del film facile, ed è proprio per questa sua asperità di partenza che bisogna riconoscere a Marcello Fondato di aver svolto nell'insieme un buon lavoro. Comandando i due tronconi di cui si è detto, la pagella è di promozione, e lo stesso vale per gli attori, scelti con molta precisione: Silvia Koscina e Pamela Tiffin le donne, Jean Sorel, Luigi Pistilli e Maurizio Bonuglia i tre uomini.

ma.

TEATRO MODERNO

Oggi due spettacoli alle ore 16 e alle 21

MILVA I GIGANTI E SIMONETTI

nel superspettacolo: STARS PARADE

Vendita e prenotazioni alla Biglietteria Centrale Telefono 38-547

AL NAZIONALE

SUCCESSO DEL MIGLIOR FILM DELLA SERIE Angelica E IL GRAN SULTANO

UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI

MICHELE MERCIER

ROBERT HOSSEIN

ALABARDA, 14.30: «Una Colt in pugno al diavolo», in technicolor. Fuoco, distruzione, morte... perché la pistola era nelle mani del demone, con Bob Henry, George Wang e Massia Boninas.

AURORA, 15. A richiesta proseguono le repliche del commedia film di L. De Pines: «Io, due figlie, tre valigie». Il settimana di straordinario successo.

CAPITOLI, 14: «Diabolica». Per una ricchezza immensa! Per le avventure più strabilianti! Per la più affascinante storia di un'indagine poliziesca di Diabolica. Protagonista John Phillip Law con Marisa Mell, Michel Piccoli, Adolfo Celli. 20: «L'ultima notte».

CRISTALLO, 14: «Quella sporca dozzina», il colosso dell'anno, con L. De Pines, E. Borgina, C. Ronconi, J. Brown, R. Jackson, G. Kennedy, T. Lopez, R. Meeker, R. Ryan, T. Savals, C. Walker e R. Webster. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO, 14: «L'assalto al treno Glasgow-Londra». Spettacolo entusiasmante e di intensa suspense, che vi descrive fedelmente la storia della più grande rapina del secolo. Non a caso.

GARIBOLDI, 15: «Come rubare la corona d'Inghilterra», in technicolor, con Robert Hossein, Dominique Boschero e Dk Palmer.

IMPERO, 15: «Sinfonia di guerra». Eccezionale produzione Universal con C. Heston. Technicolor.

MODERNO, Oggi alle 16 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRO MODERNO. Oggi alle 16.45 e alle 21 il super spettacolo «Stars Parade», con Milva, i Giganti, Enrico Simonetti, la trionfante d'oro Eddie Cantor, Anna Mascolo e per la prima volta in Italia il famoso balletto The Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500, Il posto L. 2000, galleria L. 1000. Prenotazione e vendita: Trieste: Galleria Protti, tel. 36372; Montecatini: UTAT, tel. 72435.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

OGGI DUE REPLICHE

ore 16.30 - ore 20.30

Napoli notte e giorno

con il Teatro Stabile di Roma

Repliche fino a martedì sera

GRATTACIELO

«I PROTAGONISTI»

TECHNICOLOR

P. Tiffin - S. Koscina

J. Sorel - L. Castel

RITZ

«QUESTO MONDO PROIBITO»

TECHNICOLOR

Vietato ai minori di anni 18

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica.

Alla vigilia del Teatro (tel. 22983).

Spettacolo dalle 9.30 alle 13, si ac-

cettano ancora e fino a mercoledì le

richieste di abbonamento alla stagio-

ne sinfonica di primavera che si

inaugurerà sabato 30 con la Messa da Requiem di Verdi diretta da Carlo

Maria Giulini.

AUDITORIUM - Teatro Stabile di

prosa. Oggi alle ore 16.30, turno di

abbonamento libero, il Teatro

Stabile di Roma presenta: «Na-

nel mondo e giorno, di Raffaele Vi-

viani. Regia di Giuseppe Patroni-

Griffi. Scene e costumi di Ferdinando

Scarfoglio. Informazioni e prenotazioni

alla Biglietteria Centrale di Galle-

ria Protti, tel. 36372.

TEATRO CIRCOLO CANTIERI - Via

San Francesco 1. Oggi alle ore 16.45

replica commedia di L. Pirandello:

«Cecè e l'altro berretto a sonagli».

TEATRO MODERNO. Oggi alle ore 16.45

e 21 il super spettacolo «Stars Pa-

rade», con Milva, i Giganti, Enrico Si-

monetti, la trionfante d'oro Eddie Can-

tor, Anna Mascolo e per la prima

volta in Italia il famoso balletto The

Florida Dancers. Prezzi: 1 posto L. 2500,

Il posto L. 2000, galleria L. 1000.

Prenotazione e vendita: Trieste: Gal-

leria Protti, tel. 36372; Montecatini:

UTAT, tel. 72435.

EDEN, 14.30, 17.10, 19.40, 22. Il set-

timana di grande successo: «Vive-

re, vivere». Un film dal titolo che

aspetti per un solo grande tema:

l'amore, con Yves Montand, Annie

Irard e Candice Bergen, in techni-

color. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR, Orario spettacoli: 14,

16.30, 19.30, 22.10: «La religiosa»,

con Anna Karina, Federico Fellini, Ugo

Lauro, Michel Piccoli, Jean Sorel, Jean

Claude Pascal, Estelle Reval. Tratto

dal romanzo «La monaca» di Diderot.

Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR, Oggi alle 10 e 11.30:

«Seduzione amorosa». Gli eroi di Walt

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'insertione, e di lire 50 per cinque giorni.

A. Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA offresi due o una giornata settimanale dalle 8 alle 17. Telefonare 810323 domenica dalle 13 alle 15. 43917 A
PRESTASERVIZI offresi per pomeriggi. Cassette 22627 A S.P.I.
PRESTASERVIZI giovane referenziata capace offresi 4 ore mattina, piccola famiglia. Telefono 37796. 24910 A
SIGNORA giovane con buone referenze offresi due volte settimanali ore da combinarsi. Scrivere Cassette 22637 A S.P.I.
VOLONTARIO offresi alcuni pomeriggi preferibile Combi o Murat. Cassette 22627 A S.P.I.

B. Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. DOMESTICA autotore media età stabile cerassi con vitto, alloggio, stipendio adeguato. Telefono 761867. 22649 B
A. PRESTASERVIZI referenziata cerassi ore da combinarsi. Telefonare 29424. 22667 B
A. GRIGNANO famiglia con bambini cerca stabile referenziata. Telefonare 224157. 24734 B
ASSUMESI prontamente stabile referenziata, massimo 40 anni. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare lunedì dalle 10-12 o 17-19 al 730292. 25015 B
CAMERIERA 70-90.000 assunsi subito per Milano anche jugoslava. Telefonare 02-20-22-21. 22379 B

CERCANO donna referenziata 2 persone, preferibilmente pensionata vedova, per pomeriggi. Telefonare 96514, lunedì dopo le 17.30. 44975 B

CERCASI stabile referenziata autotore. Cassette 43020 B, S.P.I.
CERCASI domestica referenziata, disposta trasferirsi Sicilia. Scrivere, precisando trattamento desiderato: dott. Di Loreto, via Battista Grassi 31, Catania. 43368 B

CERCASI donna ore da combinare. Rivolgere via Romagna 15. 45027 B

CERCASI per Riviera Ligure ragazza libera impegnata famiglia, amante animali, per famiglia triestina senza bambini, anche jugoslava. Buon trattamento. Cassette 22643 B, S.P.I.

CERCO stabile, capace, referenziata, coppia cucina, massimo 40 anni, stipendio 60.000, telefonare 723278. 22995 B

CONIUGI cercano giovane stabile, pratica lavori, propria camera e bagno. Telefonare 30333. 23003 B

COPIA custodi senza figli cerca per villa in Liguria, marito notiziario giardinaggio, moglie tutto fare. Esigenti referenze. Telefono 26107. 22739 B

COPIA (senza figli) cuoca provetta. Giardiniera oppure operaio specializzato, famiglia signorile cerca. Posto fisso, salario e alloggio indipendenti. Referenze precise. Telefonare n. 25094 giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. 22657 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, referenziata cerca. Rossetti 62/2 IV piano destra, ore 8-18. 43332 B

PER Lido Venezia cerca tutotore capicassina ottimo trattamento tre adulti. Telefonare Trieste 62891. 43412 B

PRESTASERVIZI cerca ore da combinarsi telefonare 93696 ore 10-15. 43644 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, referenziata, 47, ottimo stipendio, cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì 24130. 43442 B

STABILE con referenze buon trattamento cer. Telef. 35382. Donata 1, es. 2. 22833 B

STABILE con dormire capace cucinare cerca piccola famiglia. Telef. 67743. 43650 B

STABILE cerca persona sola. Scrivere Cassette 44981 B, S.P.I.

O. Richieste d'impiego L. 30

A. PERFETTO inglese conoscenza francese, offresi corrispondente interprete. Telefono 67596. 44975 C

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 15-20 tutti i giorni esclusa martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMUNDO N. 11
Telefono 76170
(Aut. 2083/7-55)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
riceve nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE Via Cicerone n. 11
Telefono 22419
Aut. N. 1900/18797-67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBELLA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12-13 e 17-18.30 - Tel. 37295
Abit.: via Boccazio 10 - Tel. 35508
(Aut. 18640/67)

AUTO pittore offresi a ditta con Ape. Tel. 725719. Zuccaro presso Dimil. 43516 C
AUTOCUCINO esperto specialista varie lavori di massa, offresi anche addestramento personale con propria attrezzatura. Offerte Cassette 45023 C, S.P.I.

APPRENDISTA appassionato radio, cerca lavoro per applicazione pratica. Cassette 44987 C, S.P.I.

AUTISTA pratico 24enne con patente D pubblica, offresi. Telefono 62113-61148. 22673 C

AUTISTA tutotore patente «C» pratico consegne città offresi. Tel. 740251. 22653 C

COMMESSO vetrinista cinquantenne, profonda conoscenza tessuti uomo e signora, attualmente occupato, offresi. Cassette 24856 C, S.P.I.

CONIUGI quarantenni soli prenderebbero portineria. Cassette 22819 C, S.P.I.

COPPIA, cuoca cameriere, offronsi, referenziati, case signorili. Cassette 43532 C, S.P.I.

CUOCO offresi per famiglia, bar buffet, mezza giornata. Cassette 43966 C, S.P.I.

DONNA offresi aiuto cucina trattoria. Cassette 22859 C, S.P.I.

DONNA quarantenne capace seria presenza offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Cassette 43614 C, S.P.I.

GERENTE calzature presenta quindicennale esperienza, referenziato occuperebbe. Cassette 22719 C, S.P.I.

IMPIEGATA pratica audit ottima conoscenza inglese francese offresi. Tel. 50646 ore pranzo. 43376 C

IMPIEGATA, stenodattilografa, pratica ufficio, anche Case spedizioni, offresi; Tel. 51127. 44979 C

IMPRESSORE, patente C, libere subito offresi qualsiasi posto. Sibile, Crispi 43. 24760 C

LAUREATO assumerebbe incarico di fiducia presso ditta locale. Massime referenze e solide garanzie. Cassette 43514 C, S.P.I.

MAITRE d'hotel, linguista, organizzatore feste, occuperebbe stagione. Cassette 43292 C, S.P.I.

MARITTIMO, desideroso lavoro vicino famiglia, praticissimo viveri, contabilità e magazzino. Offresi, anche cauzionando. Cassette 44979 C, S.P.I.

MECCANICO navale I Classe lunga esperienza condotta Diesel offresi. Tel. 36408. 22741 C

MILITANTE pratico lavori ufficio spedizioni, magazzino, pratiche doganali e portuali, con macchina propria, ottime referenze, offresi seria ditta. Cassette 24850 C, S.P.I.

OFFRESI autista con furgoncino 600 T a ditta. Tel. 742950. 43554 C

PENSIONATA offresi assistenza signora anziana, ammalata, custodia bambini. Telefonare n. 70966 ore 9-13. 43582 C

PENSIONATO capace disbrigo ogni lavoro ufficio oppure esterno, conoscenza lingue, offresi orario ridotto. Cassette 24866 C, S.P.I.

QUARANTENNE con Leoncio offresi a ditta nel pomeriggio. Cassette 43278 C, S.P.I.

RAGIONIERA ventiduenne ottimo inglese, conoscenza tedesco francese, pratica contabilità, tesoreria, stenodattilografa, offresi. Specificare condizioni. Cassette 44985 C, S.P.I.

RILEGATORE extra, capace conduttore personale ditta segreteria cartolerica, esperto operatore macchine ghigliottina elettroniche. Pretese sindacali, offresi a seria ditta. Cassette 45031 C, S.P.I.

SEGRETARIA ottima stenodattilografa conoscenza francese, inglese offresi. Telefonare 811066 ore 14-15. 22721 C

SEGRETARIA d'azienda 18enne conoscenza inglese offresi. Telef. 26705. 22945 C

SIGNORA media età offresi ambulatorio medico compagnia persona anziana baby-sitter qualsiasi orario. Telefono 22850. 22953 C

SIGNORA distinta colta referenziatissima indipendente offresi custodia bambini compagnia persona anziana o altro lavoro decoroso, ore combinarsi; telef. lunedì 740554. 22733 C

STENODATTILOGRAFA perfetta molto veloce, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, offresi giornata intera o anche solo mattina. Cassette 24830 C, S.P.I.

STIRATRICE giovane referenziata offresi per alcune ore da combinarsi presso famiglia. Telefonare 34070. 43282 C

VENTENNE ragioniera referenziata conoscenza plurilingue stenodattilografa assoluta necessità lavoro impiegherebbe seria ditta. Scrivere cassette n. 5818 C, S.P.I. 34100 Trieste.

39ENNE diplomata ragioniera conoscenza lingua inglese e tedesco e pratica stenodattilografa multi pretese offresi. Telef. 811110. 43683 C

33ENNE dattilografa, fatturista, ottimo francese, inglese, parlato, scritto, offresi qualsiasi lavoro onesto. Tel. 33666.

46ENNE, pratico contabilità e disegno tecnico, offresi anche mezza giornata; telef. 810085 ore 13-15. 24838 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50
A.A.A.A.A. PITTORE muratore assume qualsiasi lavoro a prezzi concorrenza. Tel. 723393. 43098 CC
A.A.A.A.A. PITTORE tappezziere, esegue lavori a prezzi convenienti; tel. 39080. 24904 CC
A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine L. 10.000 offresi prontamente. Telefonare 35729. 43594 CC

A.A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura prezzi modici garanzia di lavoro puntualità. Di Toro, tel. 50390 - 744717. 42906 CC
A.A.A. PITTORE tappezziere in carta parati veramente capace. Telefonare 28233 dalle 12 alle 14. 43564 CC
A.A.A. ROLE' legno plastica cinghie riparazioni sostituzioni corritture telefonare 55940 fino ore 14. 22889 CC
A.A. ASSISTENZA role, riparazioni, sostituzioni cinghie. Tel. 816566. 43306 CC
A.A. PORTE scorrevoli in «formica» esegue specializzato. Telef. 816566. 43300 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fono, Radio Stefani, Corridori 2, tele. 20559 CC

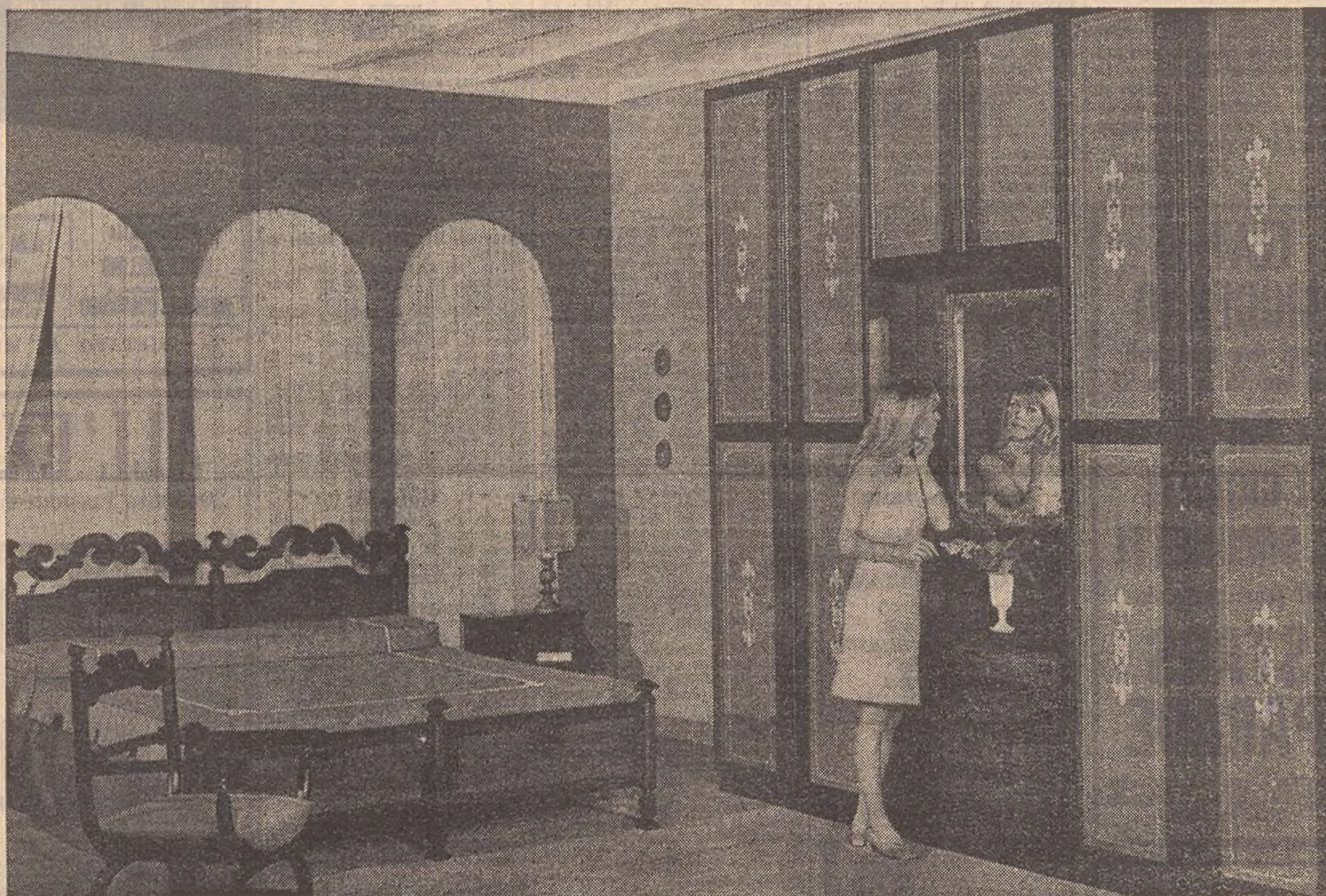
ARTIGIANI eseguono restauri in genere, rivestimenti in mallica, pavimenti marmorei, ceramica. Tel. 744204 - 741985. 22885 CC
LUCIDATORE mobili riceve lavori a domicilio. Tel. 31759. 43606 CC

invito

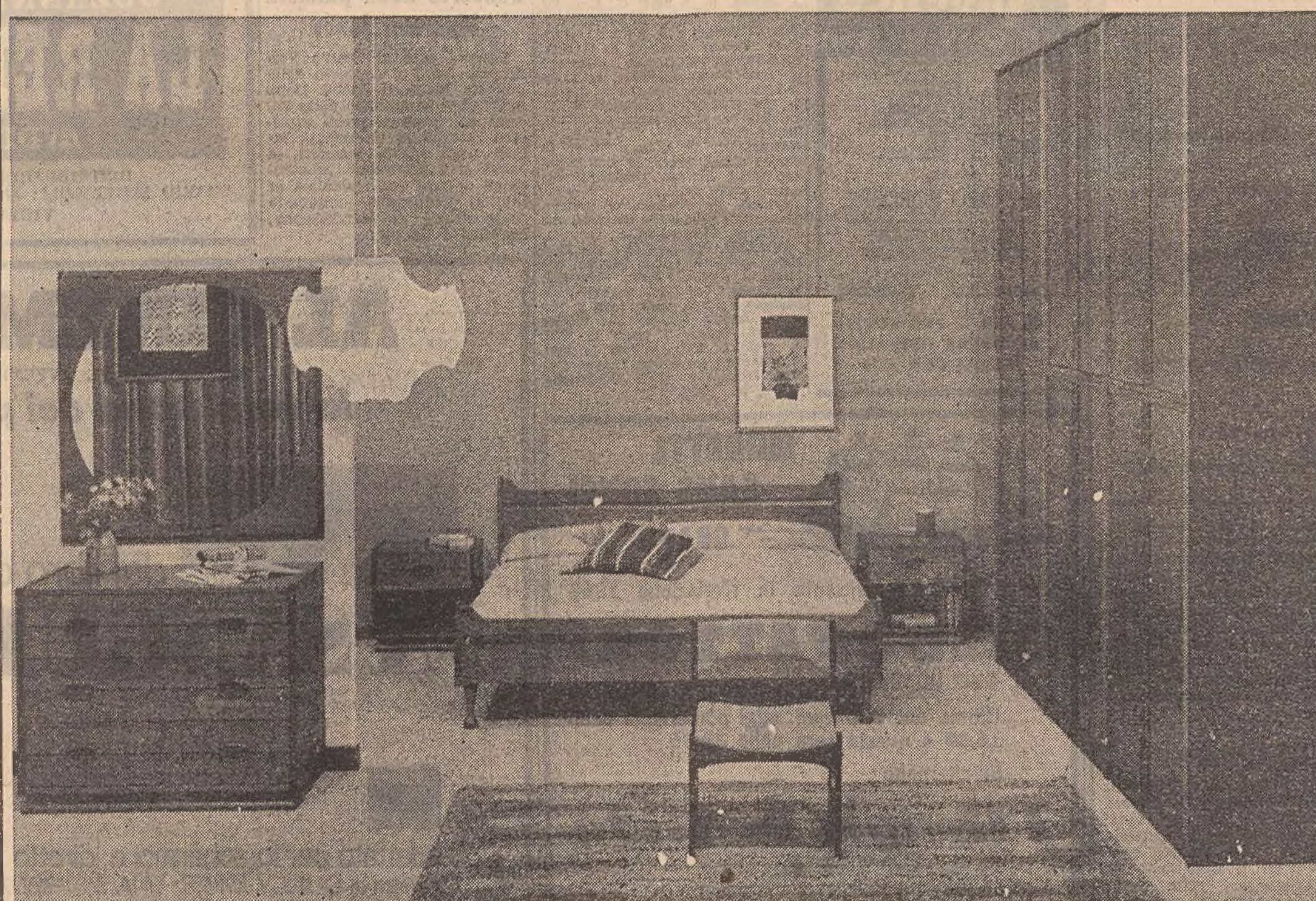
ZERIAL

Oggi domenica 24 marzo dalle ore 9 alle 13
nella Mostra del Mobile di via Settefontane 62
apertura di due nuovi saloni adibiti all'arredamento
della stanza da letto

OMAGGIO FLOREALE A TUTTE LE SIGNORE INTERVENUTE



80 ANNI D'ESPERIENZA
NEL SETTORE MOBILIARIO
CI PERMETTONO DI OFFRIRVI
MOBILI DI QUALITA' E STILE
A PREZZI
RIGOROSAMENTE CONTENUTI



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna Milano - Genova (*)
6.52 D Venezia - Milano - Torino Roma

9.05 R Venezia - Roma (per Roma solo 1a classe con prenotazione obbligatoria)

9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL) - Istanbul - Parigi

10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia

16.53 L Portogruaro (soppresso la domenica)

17.52 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Roma Milano - Venezia - Parigi (cucette Trieste) - Bari - Trieste - Parigi (WL Venezia - Parigi)

18.08 L Portogruaro
18.18 L Portogruaro
20.30 D Venezia

22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Venezia (WL e cucette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cucette Genova - Trieste) Roma - Bologna - Mestre (WL e cucette Roma - Trieste)

9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon Express) Parigi Milano - Venezia (cucette Trieste - Trieste)

11.42 R Venezia
13.30 D Bari - Bologna - Venezia (cucette Bari - Trieste)

13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia
17.28 D Venezia
18.10 L Montefalcone (feriale)

18.38 R Bologna - Venezia (*)
18.56 L Portogruaro
19.45 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Trieste - Istanbul)

21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE UDINE TARVISIO

PARTENZE
5.20 L Udine
5.53 L Udine Tarvisio
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna

10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.18 DD Udine - Calais (1)
14.18 L Udine
16.45 L Udine Tarvisio

17.57 L Udine
19.10 L Udine
20.40 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio - Vienna (2) Monaco (cucette per Monaco)

21.50 L Udine
(1) Si effettua nei giorni festivi
(2) Servizio diretto Trieste - Vienna dall'1-4-68 in poi

ARRIVI
6.40 L Udine
6.55 L Udine
7.18 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.23 D Monaco - Vienna (1)

12.00 L Tarvisio - Udine
15.06 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.10 L Udine
20.57 L Udine
22.20 L Udine

23.40 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calais - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 31-3-68 in poi
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 1-4 al 2-4-68

(3) Soppresso la domenica

TRIESTE CENTRALE VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE
0.25 D Poggoreale - Lubiana - Zagabria Budapest
7.00 L Poggoreale (1)
10.58 DD (Simplon Express)

Poggoreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
14.05 L Poggoreale (1)
18.15 L Poggoreale
19.00 D Poggoreale - Lubiana (1)

20.12 D (Direct Orient) Poggoreale - Lubiana - Belgrado Skopje Atene - Istanbul

(1) Soppresso la domenica

IN ISTRIA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti località:
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric.
ISOLA: libreria edizioni Tiglio, via Gorki 2.
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43.
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8.

Il Cancelliere (Giacomo Covi)

SORDITÀ

NULLA NELL'ORECCHIO

Per la prima volta in Italia, sono presentati gli apparecchi a nuovo circuito PUSH-PULL originali tedeschi. Un vibratore elettronico senza nulla, nello orecchio permette di udire dal naturale senza fastidio anche in mezzo ai rumori. Uno specialista della LETRICO di Milano, via Rovello 19, rappresentante di una nota Casa tedesca, concederà prove gratuite in TRIESTE presso l'Hotel de la Ville, Riva 3 novembre, 11, nei giorni di giovedì 28 e venerdì 29 c.m. Se non potete recarvi all'appuntamento ritagliate questo articolo e spedite, riceverete gli opuscoli gratis e avrete l'apparecchio in visione gratuita.

CIT

Viaggi - Cambio Valute
Dovunque - Vieti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Antonine tel. 24906
Staz. Centrale tel. 24945

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI

OROLOGERIA-ORFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15
angolo via delle Torri

Per la Signora raffinata, per il Signore esigente, in tutte le occasioni, da:

LINEA

ABBONAMENTO ANNUALE FAMILIARE E IMPRESE
VIA CAPODUECA, 4 - TEL. 31.108 - TRIESTE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita all'incanto di immobili

Fallimento di PINZANI Ferruccio - 20/66 R. Fall. comunica che in data 12 febbraio 1968 è stata disposta la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà del fallito Pinzani Ferruccio, in nove lotti.

I) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.0, p.c. 798/2, area cat. mq. 270 e p.c. 798/2, area cat. mq. 32, con la congiunta inscindibile compresita delle stredelle di accesso comuni a tutti i frontisti, necessaria per l'ingresso ai fondi, stradelle in P.T. N. 1303, Corpo Tavolara 1.0 Foglio 19.10/10, p.c. 1144/1, 1144/2, 1116/2, 1116/2, 1141, 1116/2, 1153, 1116/3, 1154 e 1143/1, nella misura di 0,45/10 di 1/7 parte indivisa;

II) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.0, p.c. 1120, 1121/1, 1121/2, area cat. mq. 855, con la congiunta inscindibile compresita della quota di 1,50/10 di 1/7 della particella strada aut supra;

III) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.0, p.c. 1119/30, area cat. mq. 270, con la congiunta inscindibile compresita della quota di 1,15/10 di 1/7 della particella strada aut supra;

IV) c.c. di Barcola, P.T. 1609, c.t. 1.0, p.c. 1119/32, area cat. mq. 720, con la congiunta inscindibile compresita della quota di 3,15/10 di 1/7 della particella strada aut supra; tutti terreni nudi, in località Pradol, a monte della Strada del Pradol;

V) c.c. di Rozzol terr. P.T. 3386, area indipendente condonabile, sostituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1, in P.T. 3131, c.t. 1.0, marcato «A», in giallo nel piano tavolare con 1/1000 p.i. della suddetta P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 711;

VI) c.c. di Rozzol terr. P.T. 3386, area indipendente condonabile, sostituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.0, marcato «A», in grigio nel piano tavolare con 1/1000 p.i. della suddetta P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 711;

VII) c.c. di Rozzol terr. P.T. 3386, area indipendente condonabile, sostituito dal magazzino al seminterrato della casa civ. n. 8/3 di Strada per Cattinara, costruita sulla p.c. 973/1 in P.T. 3131, c.t. 1.0, marcato «A», in verde nel piano tavolare con 1/1000 p.i. della P.T. madre 3131 di Rozzol, area mq. 711;

VIII) c.c. di Aurlina, una metà parte indivisa della P.T. 1296, c.t. 2.0, p.c. 315/28, fondo nudo, località «de Ginevra», a valle della strada litoniana, area cat. e mq. 240;

Data dell'incanto: 20 aprile 1968 ad ore 10, in via Palazzo di Giustizia.

Termine delle offerte: ore 12 del 19 aprile 1968.

Prezzo base:
I) lotto cau. L. 30.000, sp. L. 30.000
II) lotto cau. L. 253.500, sp. L. 304.000
III) lotto cau. L. 100.500, sp. L. 120.500
IV) lotto cau. L. 79.500, sp. L. 94.500
V) lotto cau. L. 111.000, sp. L. 253.000
IX) lotto cau. L. 104.000, sp. L. 124.500
X) lotto cau. L. 182.000, sp. L. 212.000
XI) lotto cau. L. 18.500, sp. L. 23.500

A MILANO IL PROCESSO PER I CRIMINOSI FATTI DEL LUGLIO-NOVEMBRE '66

ARRELO CINQUANTA TERRORISTI PER GLI ATTENTI IN ALTO ADIGE

Tra gli imputati, quasi tutti latitanti, il musicista Gunther Andergassen che venne condannato a trent'anni di reclusione e che si trova in carcere

Milano, 23

A circa due anni di tempo dalla sentenza di primo grado, pronunciata il 20 aprile 1966, i componenti la seconda Corte di Assise di Appello il maestro di musica Gunther Andergassen, di 38 anni, nato a Magre di G. e residente a Innsbruck in Austria, e altre quarantasei persone accusate di una serie di attentati e atti terroristici avvenuti nel nord d'Italia tra il luglio e il novembre 1966. In seguito ad un'unificazione di procedimenti, sarà giudicato con essi anche il deputato Hans Dietl, della «Südtiroler Volkspartei» che, chiamato in causa dall'Andergassen durante le indagini di polizia giudiziaria precedenti il processo del 1966, venne giudicato a parte e assolto dalle imputazioni di cui era stato accusato. Uno degli elementi che determinarono la sentenza assolutoria fu la ritrattazione di Andergassen in sede dibattimentale.

Del cinquantasei imputati che compongono il gruppo Andergassen, coloro che nel 1966 riportarono le più gravi condanne sono Gunther Andergassen di 38 anni, (detenuto); Alois Oberhammer, di 59 anni, nato e residente a Innsbruck (latitante); Helmut Heuberg, di 45 anni, nato e residente a Innsbruck (latitante). Tutti e tre furono condannati a 30 anni di reclusione.

Tra gli altri imputati ci sono lo assistente universitario austriaco, Norbert Burger, di 59 anni, di Innsbruck (latitante) condannato a 28 anni e 4 mesi di reclusione; i due gemelli tedeschi Fritz ed Heinrich Burger, di 33 anni, di Dusseldorf (latitanti), e il loro connazionale Herbert Kuehn, di 33 anni, nato a Berlino e residente a Essen (latitante), tutti e tre condannati a 21 anni e sette mesi di reclusione; Siegfried Steyer, di 29 anni, di Campo Tures, Josef Forere, di 28 anni, di Bressanone, Heinrich Oberlechner, di 28 anni, di Campo Tures, Heinrich Oberlechner, di 27 anni, di Valle Aurina (tutti latitanti) condannati ciascuno a 20 anni e 10 mesi di reclusione, Peter Kienberger, di 28 anni, austriaco, nato a Linz e residente a Gmunden (latitante), condannato a 20 anni e due mesi di reclusione, l'austriaco Franz Freidl, di 42 anni, nato a Zams e residente a Inzigh (latitante), condannato a nove anni e otto mesi di reclusione e quattro mesi di arresto; (Giovanni Klotz, di 49 anni, di S. Leonardo, Austria, gravemente accusato dalla sentenza istruttoria, era stato condannato (latitante) a quattro anni e quattro mesi di reclusione e a nove mesi di arresto.

Altri imputati furono assolti. Per tutti, comunque, la Corte aveva dichiarato insussistente l'accusa di cui all'art. 271 del Codice penale, riguardante l'attentato all'integrità della sovranità dello Stato.

La sentenza di primo grado fu poi impugnata dal P. M. dott. Bonelli, che rappresentava la Pubblica accusa, sia dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano, che interposto contro le condanne di alcuni imputati. Contro la sentenza si appellò, anche, quasi tutti gli imputati. In appello, i ricorsi, infine, anche l'avv. M. P. di Pente civile, che interpose di cinque suoi assistiti e contro dieci imputati fra i quali l'Andergassen.

Il decreto di citazione in giudizio di secondo grado, firmato dal P. M. dott. Bonelli, è stato dalla Corte di Appello, consta di 54 pagine. A 13 imputati, Andergassen, Burger, Kuehn, i due gemelli Burger, Oberhammer, Klotz, Kienberger, Heinrich Freidl, Heinz Klier, Lucki Retter, Franz Sport, vengono contestati (nei reati ad ognuno di essi in particolare) i seguenti fatti: organizzazione di associazioni paramilitari armate e gerarchicamente costituite; reclutamento di persone per dette organizzazioni, per essere militarmente impiegate, su terreno, in atti di sabotaggio con materie esplosive e di attacco con armi a repartì e singoli appartenenti alla polizia e alle Forze armate italiane; addestramento delle persone reclutate alla tecnica del sabotaggio con esplosivi; organizzazione di depositi di armi ed esplosivi da utilizzare in attacchi armati ed azioni di sabotaggio; ricorsi di contati con altre organizzazioni, armate e segrete, al fine di impiegare in atti di sabotaggio ed aggressioni i membri di tali organizzazioni; diffusione, con ogni mezzo, dell'idea del distacco territoriale della provincia di Bolzano dallo Stato italiano.

Inglese apologia di reato

BURGER E KIENBERGER sotto processo a Vienna

Vienna, 23. Lunedì prossimo incomincerà a Vienna un nuovo processo della Corte d'Assise in relazione alle azioni terroristiche in Alto Adige: un altro processo contro Norbert Burger e Peter Kienberger, imputati di apologia di reato, cioè di esaltazione degli attentati dinamitardi a mezzo della stampa e della radio-televisione.

Entrambi si professarono per gli attentati terroristici in una intervista alla televisione della Germania federale, trasmessa il 29 luglio 1966, qualche giorno dopo l'uccisione di finanziere italiani a Martino in Casses. Burger contestò che si potesse parlare di «assassinio», poiché, disse, «per assassinio s'intende l'uccisione per motivi riprovevoli e vili, mentre qui non si può fermare per le azioni dei

combattenti per la libertà, in quanto il loro fine è alto e nobile». Egli aggiunse: «Il nostro terrorismo, in realtà, è un contro-terrorismo, cioè un terrorismo rivolto contro quello che gli italiani praticano nel Sud Tirolo dal 1918». Kienberger, a sua volta, in risposta alla domanda se il terrorismo fosse il mezzo giusto, affermò: «Noi, creda, rinvieremmo volentieri a mettere in pericolo la nostra vita se esistessero altri mezzi, e mezzi pacifici, per realizzare l'autodeterminazione e un referendum internazionale

nel Sud Tirolo». Ed essendogli stato domandato quando sarebbero avvenuti nuovi attentati dinamitardi, rispose: «Sperabilmente presto». A carico del solo Burger, poi, c'è tutta una serie di imputazioni per dichiarazioni analoghe, o più gravi, fatte al settimanale italiano «Lo Specchio» del 19 giugno 1966, alla «National-Zeitung» del 9 settembre 1966, al settimanale tedesco «Der Spiegel» del 17 luglio 1967, e nel libro «Suedtiroler wohnen» (Dove va il Sud Tirolo?) del 1967. Per tutte queste dichiarazioni, costituenti apologia di reato, Burger e Kienberger sono imputati di violazioni dell'art. 6 della legge sugli esplosivi e dell'art. 305 del Codice penale (riguardante anche l'uso di armi).

Com'è noto, Burger e Kienberger sono ancora in attesa della decisione della Suprema Corte di Giustizia sul ricorso della Procura di Stato contro la sentenza d'assoluzione nel processo di Linz dello scorso anno. Inoltre, Kienberger deve subire un altro processo per la partecipazione all'attentato di Cima Vallone del giugno dello scorso anno.

MORTI IL MACCHINISTA E L'ASSISTENTE



Hatfield (Ingh.). — Sei vagoni semidistrutti e accatastati su un locomotore Diesel nell'incidente che ha visto un treno merci cozzare con violenza contro i respingenti della stazione. Due persone sono decedute: il macchinista e il suo assistente

FORSE NON REGGE IL DELITTO D'ONORE DI CATANZARO

Il professore ucciso era stato ricattato

La ragazza sedotta si è detta l'unica colpevole ma sono emerse delle circostanze contraddittorie

Catanzaro, 23

Rita Danilio, di 18 anni, ha confessato nel corso della notte, di essere l'unica responsabile dell'uccisione del prof. Salvatore Talarico, di 56 anni, assassinato ieri con due colpi di pistola nella sua abitazione, in via Daniele. La giovane ha detto di aver agito per motivi di onore, perché era stata sedotta dall'insegnante nell'agosto scorso mentre frequentava un corso per studiare alcune materie nelle quali era stata rimandata ad ottobre. Rita Danilio è studentessa dell'Istituto professionale di Stato; il prof. Talarico insegnava materie letterarie nella scuola media «Mazzini» di via Maddalena.

Sebbene la ragazza abbia confessato di aver commesso il delitto, gli investigatori continuano a cercare di chiarire le circostanze del caso. Fin da ieri sera, infatti, hanno fermato il fidanzato della giovane, Antonio Maselli, di 20 anni, di Valle Fiorita, studente dell'ultimo anno dell'Istituto industriale per periti meccanici di Catanzaro. Poche ore prima del delitto, Antonio Maselli si era presentato al capo della Squadra mobile Saladino, riferendo che nel gennaio scorso aveva appreso della disavventura della fidanzata e chiedendo consigli. In seguito a questa dichiarazione il dott. Saladino aveva invitato il prof. Talarico per stamane in Questura. Vi è un indizio che potrebbe far sorgere il sospetto che non sia stata la ragazza ad uccidere l'insegnante: il prof. Talarico, morendo, disse al medico dell'ospedale civile che stava cercando di prestarti le cure necessarie. «E' stato un mascalzone».

Le fasi dell'omicidio dopo le prime indagini, sono state ricostruite. Poco prima delle 18 di ieri sera, Rita Danilio e la madre Concetta Guzzi, le quali abitano con gli altri familiari in via Piccoli, in una palazzina delle Poste, si erano recate a casa dell'insegnante, forse per giungere a un chiarimento della situazione. Pochi giorni fa i familiari della giovane avevano appreso che Rita era stata sedotta. Era stato un commissario di Pubblica sicurezza ad informare il Danilio del fatto avendolo saputo dalla stessa ragazza, la quale una sera non tornata a casa, provocando la denuncia da parte dei parenti. Si accertò poi che aveva dormito in casa di una sorella dell'ucciso, ha detto che le due donne si trattavano a parlare con il professore nel salotto per una decina di minuti. Il giorno dopo, la madre della ragazza si affacciò alla finestra e poco dopo arrivarono nella

casa quattro persone che, dopo aver sfondato la porta, aggredirono l'insegnante. Uno del gruppo, poi, sparò uccidendo il prof. Talarico. Maria Talarico ha anche riferito che giovedì sera squillò il telefono e al prof. Talarico che rispose, una voce intonò: «Se non paghi cinque milioni per quella sporca storia passerai dal galera». L'insegnante, chiuso il telefono, si accorse che il telefono era stato aggredito alle spalle il brigadiere, nel corpo a corpo il grilletto della rivoltella è scattato ed il proiettile è andato a raggiungere alla nuca il giovane già in fuga. La morte è stata istantanea. La polizia sta ricercando il complice della vittima.

Il brigadiere Giuseppe Cresta di 30 anni, sposato e con figli, di servizio al Flaminio, verso le 3 di notte passando per piazza Cordoglio, notò due giovani che stavano arrembiando presso una «Mercedes», risultata poi di proprietà del giudice della Pretura Enzo Zanobini.

CADUTO NELLA TRAPPOLA UN GIOVANE JUGOSLAVO

Ruba quadri d'autore e li «vende» alla polizia

E' stato tratto in arresto da un funzionario improvvisatosi «acquirente» dei dipinti

Milano, 23. Otto quadri rubati l'altra notte all'industriale milanese Ambrogio Perfetti nella villa che questi possiede a Santa Margherita Ligure, sono stati recuperati dalla polizia che ha anche arrestato il ladro, il jugoslavo Ivan Alfierovic di 29 anni, nato e residente a Spalato, il quale ancor prima di commettere il furto si era preoccupato di vendere le tele.

Lo slavo era a corto di quattrini e pensò bene di farne con mezzi anche sileciti. Infatti di pittura non era completamente sprovvisto e a prima vista non volgarci «ecceles». Recatosi a Milano, si dette da fare per trovare dei compratori. Infatti il 14 marzo scorso il dott. Beneforti della «Criminal-Pol-Nord» fu informato che uno slavo intendeva vendere alcuni quadri ed era in cerca di acquirenti. Una persona di fiducia

TRAGICO INCIDENTE A ROMA DURANTE UN FURTO

Metronotte aggredito uccide il malvivente

La disgrazia causata da un complice che di spalle ha assalito il coraggioso guardiano in perlustrazione

Roma, 23

Un giovane ladro, sorpreso a rubare, è stato ucciso questa notte verso le 3 in viale Flaminio da un colpo partito dalla rivoltella di un brigadiere dell'Istituto di vigilanza notturna. A provocare la disgrazia è stato impropriamente il complice del ladro che aveva aggredito alle spalle il brigadiere, nel corpo a corpo il grilletto della rivoltella è scattato ed il proiettile è andato a raggiungere alla nuca il giovane già in fuga. La morte è stata istantanea. La polizia sta ricercando il complice della vittima.

Il brigadiere Giuseppe Cresta di 30 anni, sposato e con figli, di servizio al Flaminio, verso le 3 di notte passando per piazza Cordoglio, notò due giovani che stavano arrembiando presso una «Mercedes», risultata poi di proprietà del giudice della Pretura Enzo Zanobini.

Alla rapida accostata del brigadiere in motocicletta che intimava di fermarsi, il giovane complice ha tentato di fuggire correndo verso la «Mercedes», ha tentato di raggiungere viale Flaminio, distante non più di 50 metri, ma qui è stato aggredito dal Cresta ed immobilizzato.

Il ladro si era quasi rassegnato all'arresto quando in suo aiuto è giunto il complice, il biondo, che dopo un breve giro, ritornò indietro senza farsi scovare, è giombato alle spalle del brigadiere ed ha ingaggiato con lui una furibonda colluttazione. Nella lotta il brigadiere ha avuto la peggio: con la sinistra strappata ed il cinturone di traverso, è stato gettato a terra da un'ultima spinta del biondo proprio mentre stava estraendo la pistola, una Beretta calibro 7.65. Il proiettile partito per il contraccanto, ha raggiunto l'altro alla nuca mentre stava già fuggendo. Tra il corpo della vittima, identificata per Bruno Favella di 35 anni, ed il bossolo del proiettile, ci sono più di trenta metri.

Il dirigente della Mobile, dott. Sangiorgio, il vicedirigente dott. Ferrante ed un funzionario, il dott. Maini, hanno interrogato a lungo il brigadiere Giuseppe Cresta. La sua versione dei fatti, ripetuta al giudice Cardona, è stata avallata dall'esame medico legale effettuato dal prof. Marracchino, il quale ha riscontrato nella mano del Cresta che impugnava la «Beretta» tracce d'asfalto e abrasioni superficiali: il brigadiere, brutalmente malmenato (gli sono state riscontrate altre ferite all'arcata sopracciliare ed al naso) era finito in terra proprio per la spinta del biondo battendo la rivoltella contro l'asfalto.

Il brigadiere Giuseppe Cresta, nato ad Avellino sposato con Giuseppe Stellanio padre di due ragazze, Ernesto di 16 e Mirella di 7, è in forza presso l'Istituto di vigilanza notturna dal 1964. Promosso da appuntato a brigadiere nel gennaio del 1967, è stato premiato due volte per aver contribuito all'arresto di ladri. Quando è uscito dalla Questura, soppiava visibilmente nella colluttazione con i malviventi aveva riportato delle contusioni alle gambe.

Il Procuratore della Repubblica, dott. Cardona, che conduce l'inchiesta sul sanguinoso episodio di viale Flaminio, lo ha proprietario, il quale abita a Linate (Milano) e che era all'oscuro del furto. Il valore dei dipinti rubati è di circa due milioni di lire.

UN TOCCANTE GESTO DI SOLIDARIETA' UMANA

Regalano le proprie fedi agli sposi di Montevago

Gli offerenti, due giovani jugoslavi, hanno voluto essere presenti alle prime nozze dopo il disastro

Agrigento, 23

Con una suggestiva, ma semplice cerimonia, sono state celebrate stamane a Montevago, uno dei paesi distrutti dalle scosse di terremoto del 15 gennaio scorso, le nozze tra una ragazza del paese, Angela Monteverde e un giovane di Castelvetro Francesco Pasquale Cimino, il matrimonio — il primo che si celebra a Montevago dopo il disastro — è stato reso particolarmente toccante per il significato gesto di solidarietà umana compiuto da due giovani sposi jugoslavi, Vladimir e Lidija, rispettivamente di 27 e 28 anni di Zagabria.

Sposatisi nel dicembre dello scorso anno, mentre erano in viaggio di nozze Vladimir e Lidija ebbero notizia della tragedia avvenuta in Sicilia. Si ritirarono in quell'occasione di donare le loro fedi nuziali alla prima coppia di sposi di Montevago. Posti in contatto con il Sindaco del paese e appreso che oggi sarebbero state celebrate le nozze di Angela Monteverde con Francesco Pasquale Cimino, sono giunti ieri sera a Palermo, in aereo, e stamane si sono recati a Montevago nel centro della provincia di Agrigento raso al suolo.

Poco prima che avesse inizio la cerimonia nuziale, Vladimir e Lidija si sono sfilate le fedi e le hanno consegnate a Francesco Pasquale Cimino.

BLAIBERG IN VISITA

alla vedova del donatore

Città del Capo, 23. Philip Blaiberg si è sottoposto oggi al consueto controllo medico all'ospedale Groote Schuur.

Al giornalista è apparso in ottima forma e sorridente. Durante la visita ha scherzato con i medici e le infermiere.

Oggi il dentista ha fatto visita per la prima volta alla vedova del mutilato di cui porta il nome, signora Dorothy Haupt. Martedì scorso le aveva telefonato dicendole di volerla conoscere. Non si hanno particolari sull'incontro, che è durato circa mezz'ora.

ELENA EINAUDI

denunciata per la droga

Roma, 23

Alcune delle persone arrestate dalla polizia in seguito alla scoperta di una fumeria di hashish in via dei Gigli d'Oro, sono state anche denunciate per deten-

pate. Questo particolare avvalorato la tesi sostenuta dal secondo la quale il complice del Forella avrebbe tentato di disarmarlo o, quantomeno, che tra il brigadiere e il ladro c'è stata una colluttazione.

VENT'ANNI DALLA MORTE

del Duca del Mare

Roma, 23

Nel ventennale della scomparsa del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare, ieri mattina alle ore 10 la Marina militare ha fatto celebrare una funzione religiosa nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, presso l'altare adiacente alla tomba che ne conserva le spoglie. Alla funzione è seguita la benedizione della tomba.

I TAPPETI-PAVIMENTO

Rossifloor

all'Eurodomus di Torino

All'Eurodomus di Torino, la Rossifloor è presente con la sua famosa produzione di tappeti-pavimento Rossifloor che oggi può essere utilizzato per il bagno e, con bellissime combinazioni di colori, perfino per il soffitto.

I tappeti-pavimento Rossifloor, prodotti in una vasta gamma di tipi e colori, offrono da questo anno una garanzia di igiene totale grazie al trattamento Sanitized che li mantiene battericida per anche dopo un lungo impiego.

ABITI DA UOMO

IN TESSUTO PURA LANA

DA LIRE 26.500 - 29.500 - 33.000

TUTTO A L. 19.500

assortimento in tutte le taglie

VENDITA DI PROPAGANDA

CONFEZIONI RICCARDI

VIA C. BATTISTI N. 12

Ricerche e offerte di personale qualificato

IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE CON SEDE A MILANO

cerca

PERITO MECCANICO massimo 30enne da inserire nel proprio Servizio Acquisti per lo sviluppo e il controllo degli ordini di fabbricazione presso terzi di macchine per plastica e pressofusione

E' indispensabile la conoscenza della lingua tedesca parlata e scritta SI ASSICURA RETRIBUZIONE ADEGUATA E SETTIMANA CORTA

Pregasi inviare dettagliato curriculum a: CASSETTA 199/N - SPI - 20121 MILANO

DUE LETTERE DEI RAPITORI

al quotidiano sassarese

Cagliari, 23

Neppure oggi si sono avute notizie sulla sorte delle quattro persone tenute in ostaggio dai banditi. Ieri sera si era sparata la voce secondo cui sarebbe stata immessa la liberazione di Giovanni Campus, il trentenne possidente di Ozieri, il quale si trova da 17 giorni nelle mani dei fuorilegge. Ma la notizia non ha trovato conferma nei fatti. Altra voce che sembra debba essere smentita è che anche per il commerciante Luigi Moralis, sequestrato alla periferia di Cagliari nove giorni fa, sta per aver termine la prigionia; né si hanno notizie di Nino Petretto, il cui familiare cercava di stabilire con i banditi l'intimidazione dei banditi, e di Paolo Pittorru, il proprietario caglianese scomparso martedì pomeriggio. I congiunti dei quattro hanno fatto sapere di essere disposti a entrare in contatto con i rapitori, ma sino a questo momento pare che non abbiano alcuna richiesta per il riscatto.

Il quotidiano di Sassari pubblica stamane due lettere presumibilmente inviate al giornale da i banditi (potrebbe però trattarsi di uno scherzo di dubbio gusto). Nella prima è scritto: «In merito a Petretto noi non molliamo e se la famiglia dei banditi non ci dà denari i prigionieri saranno uccisi. Non abbiamo altro da aggiungere e la polizia non ci fa un fico secco». La lettera è firmata «La ditta».

La seconda lettera dice: «Caro direttore, gli allevatori si vogliono ribellare e allora la ribellione si chiama ditta dei grandi e al piccolo che li aiutano. Tutta la categoria della provincia di Sassari deve pagare 20 milioni, altrimenti i mazzinari cinque fra coloro che possiedono più di trenta ettari, in cinque paesi differenti. Si tassino a seconda di quello che possiedono. Aspettatemo, o no, si diano una risposta sul vostro giornale. Se la risposta è sì, vi daremo istruzioni, altrimenti sapete che cosa faremo. Attenzioni, non siamo gente che scherza».

Le due lettere sono state scritte a mano e contengono errori di ortografia. Addestratura la prima è scritta mettendo insieme alcuni dialetti sardi. La direzione del quotidiano sassarese ha consegnato alla polizia le due lettere perché siano compiuti i rilievi grafici.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA per occupazione a Trieste

STENODATTILOGRAFE

in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- età non superiore ai trent'anni
- perfetta conoscenza della lingua slovena

Inviare dettagliatamente curriculum precisando età, titolo di studio ed eventuali esperienze di lavoro a:

CASSETTA 16/S, SPI - Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma

VI ATTENDIAMO LUNEDI' PRESSO L'HOTEL JOLLY

DI TRIESTE - CORSO CAVOUR 9, DALLE ORE 8.30

ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 20

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

prodotti cosmesi molto reclamizzati ricerca per:

TRIESTE - GORIZIA - UDINE e relative province, ven-

ditori dinamici, possibilmente residenti capoluoghi,

massimo 35enni, militescenti, auto propria, moralità.

OFFRE,

dopo corso retribuito, qualifica professionale, contratto Enasarco, interessanti provvigioni, diaria giornaliera, deperimento auto mensile, forti premi e incentivi.

Presentarsi a GORIZIA, giovedì 28 marzo 1968, presso: «ALBERGO POSTA» - Via Garibaldi 7 - Telefono 26-68 dalle ore 9 alle ore 12, chiedendo del Signor GAUDIOSI

GIOVANE cultura livello universitario

esperto marketing sales promotion e import-

export attualmente funzionario vendite estero

industria lombarda perfetto serbo-croato tede-

esco inglese ottima conoscenza francese e russo

esaminerebbe proposta a livello dirigenziale.

Scrivere a CASSETTA 11306 C - SPI - TRIESTE

CRONACHE SPORTIVE

REUS DEPORTIVO AVVERSARIO NELLA FINALE DI COPPA DEI CAMPIONI

IL GROSSO TRAGUARDIO EUROPEO NELLE AMBIZIONI DEGLI ALABARDATI

Alle 16 in viale Miramare l'atteso confronto rotellistico - Previsto un pubblico d'eccezione

Reus Deportivo e Triestina, le due più quotate squadre europee del momento, saranno di fronte questo pomeriggio sulla pista di viale Miramare per cimentarsi nella prima partita, quella di andata, valevole per la finale della Coppa dei Campioni di hockey su pista.

I protagonisti saranno da una parte Garcia, Villalonga, Rabasa, Sabater, Villalonga, il con le riserve Jorret (portiere), Boronati II (difensore) e Oliver (attaccante) e dall'altra Mari, Gerv, Prinz, Martelloni, Pockay e Perok con riserve Tiscotti e Gono. Anche per i poco indiziati delle cose hockeyistiche questi nomi rappresentano un po' l'élite dell'hockey spagnolo e italiano.

Sulle due squadre, sui loro precedenti di Coppa abbiamo già detto ampiamente nel corso della settimana. Un'ultima analisi statistica, non critica ben intesa, può essere fatta. La Triestina che, nelle quattro partite di Coppa, è riuscita a realizzare 15 gol subendone solo 3, con una sola sconfitta a carico. Gli spagnoli si presentano con un bottino meno ragguardevole rispetto agli alabardati (9 gol fatti, 7 subiti) e due sconfitte sempre su quattro partite. Peraltro giova segnalare che il Reus ha eliminato avversari di grido, come possono essere considerati i portoghesi e i campioni di Spagna. L'U.S.T. invece ha eliminato le squadre campionesse di Francia e Olanda.

A questo punto un pronostico per questo pomeriggio è quasi impossibile. Gli sportivi triestini si augurano che vinca la loro squadra, e questo ci sembra una cosa non irrealizzabile ben discusso il fatto che la difesa alabardata. Ma il segreto del successo è nelle mani degli attaccanti. Infatti poi ci sarà la partita di ritorno e tutto dipenderà dallo scarto più o meno elevato che i campioni italiani sapranno assicurarsi in fatto di segnature.

L'uomo più pericoloso tra gli spagnoli è l'attaccante Sabater. Partendo con un dirigente, Sabater è stato designato di Spagna, tanto da oscurare la fama dei notissimi Orpelli, Gallen e Pulgoso, che al loro tempo vennero considerati tra i migliori giocatori del mondo. I difensori alabardati tenderanno d'occhio Sabater, costuirà il punto cruciale di tutta la partita.

La partita sarà diretta dal tedesco Prezmenski, l'arbitro della due giudici di porta italiani. Per l'incontro di ritorno, in programma il 7 aprile, l'arbitro designato sarà il portoghesi Andrade. Assisteranno alla partita i magistrati della F.I.H.P., il presidente Mariggi, e i consiglieri federali, Muti di Milano e Mari di Trieste.

I giocatori spagnoli hanno effettuato ieri pomeriggio un breve sondaggio sulla pista, ove si svolgerà la gara. Stamane gli ospiti effettueranno un giro

turistico. La partita avrà inizio alle ore 16; in precedenza si avranno alcune esibizioni di pattinaggio artistico.

E' il caso di ricordare che qualora venisse la pioggia, l'incontro si giocherà a Pordenone con inizio alle ore 21. Ma poiché anche nelle due precedenti partite di Coppa si parlò tanto di questa disposizione d'emergenza, è da augurarsi che anche questa volta... Giove piuvia se ne stia tranquillo. Il detto non c'è da senza tre calze nel cassetto, ma a pannello. Sarebbe infatti un vero peccato che i numerosissimi sostenitori della Triestina venissero privati di uno spettacolo di lusso.

Il dirigente della Triestina Nuccio dott. Bonivento ha messo a punto un orologio per il gioco che può essere di aiuto a chi si sarà disinteso tra gli alabardati.

B. I.

LA SERIE «A» CONTINUA A PROPORRE MOTIVI ORMAI CONOSCIUTI

OCCHI APERTI DEL MILAN A BERGAMO TUTTE IN TRASFERTA LE SUE INSEGUITRICI

I drammi della retrocessione recitati sui campi di Brescia, Genova e Torino

Le affermazioni della Juventus e del Milan in campo internazionale danno il tono alla odierna giornata, la cui importanza è da considerarsi alta. In effetti, la partita di domenica tra le due squadre, che si svolgerà a Bergamo, è di grande interesse per i tifosi di calcio. La Juventus, infatti, ha ottenuto una vittoria che le consente di mantenere la testa in classifica, mentre il Milan, pur avendo perso, non si è arreso e continua a lottare per la salvezza.

La partita sarà diretta dal tedesco Prezmenski, l'arbitro della due giudici di porta italiani. Per l'incontro di ritorno, in programma il 7 aprile, l'arbitro designato sarà il portoghesi Andrade. Assisteranno alla partita i magistrati della F.I.H.P., il presidente Mariggi, e i consiglieri federali, Muti di Milano e Mari di Trieste.

I giocatori spagnoli hanno effettuato ieri pomeriggio un breve sondaggio sulla pista, ove si svolgerà la gara. Stamane gli ospiti effettueranno un giro

BASKET SERIE B
Lloyd - Italgeneva
salvezza in gioco

Per il Lloyd Adriatico, che stamane affronta l'Italgeneva (palestra Ginevrina, ore 11.30) non ci sono alternative: deve assolutamente vincere questa partita per poter aspirare almeno ad uno spareggio. Non al posson più fare disquisizioni su tecniche e tattiche di gioco; qualsiasi cosa sarà buona per di arrivare al successo. D'altra parte è tutto noto che la forza della squadra bianconista, quando gioca in casa, risiede nella precisione di tiro dei vari Fortunati, Schenker e Nardari, per cui la difesa dell'Italgeneva si è ridotta a una mera presunta al massimo delle loro possibilità.

L'Italgeneva, che si batte con l'acqua alla gola, non deve essere considerato avversario facile, avendo trovato nel ripescato Del Pozzo un pivot formidabile per statura e mezzi.

B. I.

fiori. Su di lui poggia profondamente il gioco di tutta la squadra e pertanto Marini farà bene a concentrare qualche sistema per neutralizzare Giocherà nelle file genovesi anche il triestino Castonovo, che fu già della Genoa e che all'inizio della stagione sembrava dovesse giocare con l'Italgeneva locale.

PALLANUOTO
Lavoratori infortunati
fra gli azzurri

A quattro giorni dall'inizio del torneo di pallanuoto che si svolgerà a Trieste fra le rappresentative di Bulgaria, Cecoslovacchia e Italia «A» e «B», il «solano azzurro» ha registrato la defezione di Franco Lavoratori, valido giocatore di calcio, che ha procurato un tendine manifestatosi al piede sinistro; il medico ha imposto all'atleta un riposo assoluto fino a domani.

TORNEO DELLE REGIONI: 0-0 CON IL VENETO DOPO I 90 MINUTI

Friuli-V.G. in finale con i calci di rigore

A San Giorgio di Nogaro il verdetto ha premiato la squadra migliore

Friuli - V.G. - Veneto 5-2

(0-0 dopo i 90 minuti regolamentari)

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Elero; Tibaldi, Mammielvi; Facchin, Bigotti, Pali; Moro, Furlan, Cirio, Degra (Nali). OLIVE, VENETO: Pellegrini; Grimaldi, Nardicetto; Fasoli, Primon, Carmovelli; D'Avanzo, Poloni, Restiglioni (Calzato), Bottega, Rigoni. ARBITRO: Peschi di Forlì.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
San Giorgio di Nogaro, 23.

Né vinti, né vincitori al termine del regolamento 90' di gioco tra le rappresentative del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. L'equilibrio tra le due semifinaliste è stato spezzato solo al calci di rigore, il cui verdetto ha premiato la squadra friulana. La difesa di Elero, però, non è stata in grado di impedire ai giocatori di Friuli-Venezia Giulia, che hanno superato tutte le sue energie per superare l'avversario.

Com'era prevedibile, la partita è stata molto combattuta, ti-

rata fino all'ultimo, e a tratti antusiasamente, specie nel secondo tempo. Le azioni pregevoli dal punto di vista tecnico in verità sono state poche, ma va detto che le compagini si sono equivalse e le rispettive difese hanno avuto quasi sempre la meglio sugli attaccanti, e la gara si è svolta in prevalenza a metà campo. Le azioni dei giocatori friulani sono state le più pericolose, specialmente allo scadere del secondo tempo, quando la squadra veneta è stata chiusa nella sua metà campo. Al Friuli-Venezia Giulia è presentato, rispetto alla partita di Manzano con una sola variante: l'innesto all'ala destra di Moro al posto di Piccoli, infortunato, con conseguente spostamento a mezzala di Degra, penalizzato sostituito nel secondo tempo da Nali. La difesa è stata molto forte, ad esclusione di Facchin, come sempre lento e impreciso. Furlan si è comportato molto bene, tenendo quasi da solo il centrocampo e risultando uno dei migliori in campo. Gli attaccanti si sono battuti al limite delle loro possibilità, però sono stati ben controllati dagli avversari. Un po' in ombra Cirio, anche per un colpo ricevuto al polso nel primo tempo.

Il Veneto è apparso una squadra piuttosto massiccia e bene organizzata soprattutto in difesa, dove ha brillato per tempismo e decisione lo stopper Primon. In ombra Fasoli, che non è mai riuscito a liberarsi del diretto avversario.

Inizio velocissimo da parte dei giocatori friulani, ma è Elero per primo a intervenire su un tiro di Fasoli. Al 5' azione combinata Pali-Degra, ma la difesa di Elero anticipa nel momento del tiro a rete. Al 7' un colpo di testa di D'Avanzo sfiora la traversa alla destra di Elero. Al 10' Mammielvi, servito da Elero, calcia fortissimo a rete da fuori area, ma la palla sfiora il montante. Al 25' il portiere veneto salva la propria rete uscendo sui piedi di Moro. Al 30' un'ultima occasione per il Veneto, ma Elero al salva con prontezza. Al 32' una punizione tirata da Degra non ha alcun esito.

Nella ripresa i friulani si premiano con maggiore necessità all'attacco, operando continui scambi e bellissime triangolazioni; il Veneto però si difende bene e con calma, senza peraltro rinunciare a puntate offensive. Al 7' il Veneto potrebbe segnare; dopo un salvataggio di Facchin sulla linea di porta, Poloni di testa indirizza a rete, ma il palo respinge e successivamente Bigotti allontana. Al 28' dopo i tiri a rete

di Cirio, Olivo e Furlan, Mammielvi cerca la via del gol, ma il suo tiro pieno parato con un guizzo da Pellizzari. Al 35' ancora Pali in azione, ma il suo tiro viene deviato in calcio d'angolo da un difensore. Al 40' ultimo tiro di Olivo e il portiere al salva mandando la palla in calcio d'angolo.

Per il Friuli-Venezia Giulia hanno realizzato su calcio di rigore Pali, Furlan, Olivo, Facchin, Bigotti; per il Veneto Bottega e Fasoli.

Tommaso Ciccio

GIRO CALABRIA

Vita attiva, negli ambienti calcistici del centro-sud, si sta parlando di disputare oggi su un tracciato diverso da quello degli scorsi anni e che comprende tra l'altro la salita di Santa Trada, ritenuta molto dura. Molti i favoriti tra i quali Bissolzi, Dancelli, Zilotti e naturalmente Motta e Gumboli. Il via sarà dato alle 9.15.

SENZA GOL ANCHE LA PARTITA DI GORIZIA

La Toscana qualificata Battuti di misura gli Abruzzi

Il portiere Chini ha parato due rigori decisivi

Toscana - Abruzzi 4-3

(0-0 dopo i 90 minuti regolamentari)

MARGATORI: Bianchini, Nest, Manelli e Menconi per la Toscana; Galbi, Valbruni e Guazzieri per gli Abruzzi. TOSCANA: Tommasi (Chini per i calci di rigore); Svetoni, Farci, Bianchini, Manelli, Nest, Farci, Lanphoni, Nocioli, Comparini (Menconi). ABRUZZI: Valbruni, Nest, Farci, Candicci, Salamita, Schiessa, Viola (Guazzieri); Pizzigalli, Germini, Valbruni, Galbi, Costantini. ARBITRO: Terpin di Trieste.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gorizia, 23.

Anche l'incontro di semifinale del calcio di rigore, disputato al Balanotti tra Toscana e Abruzzi è stato risolto dai calci di rigore. Ma nonostante ciò, si può ben dire che i calci da dischetto bianco hanno dato un certo senso alla partita. La squadra toscana infatti ha dominato a lungo l'incontro, anche se la troppa precipitazione e la continua sterilità dell'attacco le hanno impedito di mettere a frutto questa superiorità. Gli avanti toscani si sono sem-

MARGATORI: nel s.d. al 28' Furlan, al 47' Zerlin su rigore. PONTIANA: Princig; Framalico, Baudaz; Norbedo, Covacchi, Kirchmayr; Fonda, Frontali, Furlani, Cirio, Chiodi. N. TRENTO: Spaggiari; Caprari, Sartori; Turinelli, Perazzani, Girelli; Boetto, Scali, Ravanelli, Zerlin, De Martini. ARBITRO: Prati di Roma. NOTE: gara primaverile, spettatori 2000 circa; espulsi nel secondo tempo al 27' Boetto per proteste, al 30' Turinelli e Baudaz per scorrettezze.

Una rete subita su calcio di rigore in fase di recupero ha impedito al Pontiana di sfatare la leggenda dell'imbattibilità del portiere Chini.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo. Furlan è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pontiana, si trasforma in un elemento di disturbo.

Il Pontiana, ben registrato in difesa, dove Baudaz e Covacchi hanno avuto un discreto successo, è stato però battuto da un tiro di rigore di Furlan. Il Pontiana è in effetti l'unico elemento capace di rendersi pericoloso, ne risulta che quando non agisce per il Pont

una nuova meraviglia



GENERAL ELECTRIC



il DUPLIFRIGOR CGE mod. 235 D da 235 litri

Questo frigorifero di nuova concezione dispone di due scomparti separati: il normale frigorifero da 185 litri, e un surgelatore da 50 litri che raggiunge la temperatura di 24 gradi sottozero! L'Universaltecnica, concessionaria della CGE, presenta in anteprima il DUPLIFRIGOR, dandovi la possibilità di acquistare praticamente due frigoriferi in uno al prezzo speciale netto, di

lire 95.000! ...e agevolazioni più che favorevoli!

UNIVERSALTECNICA

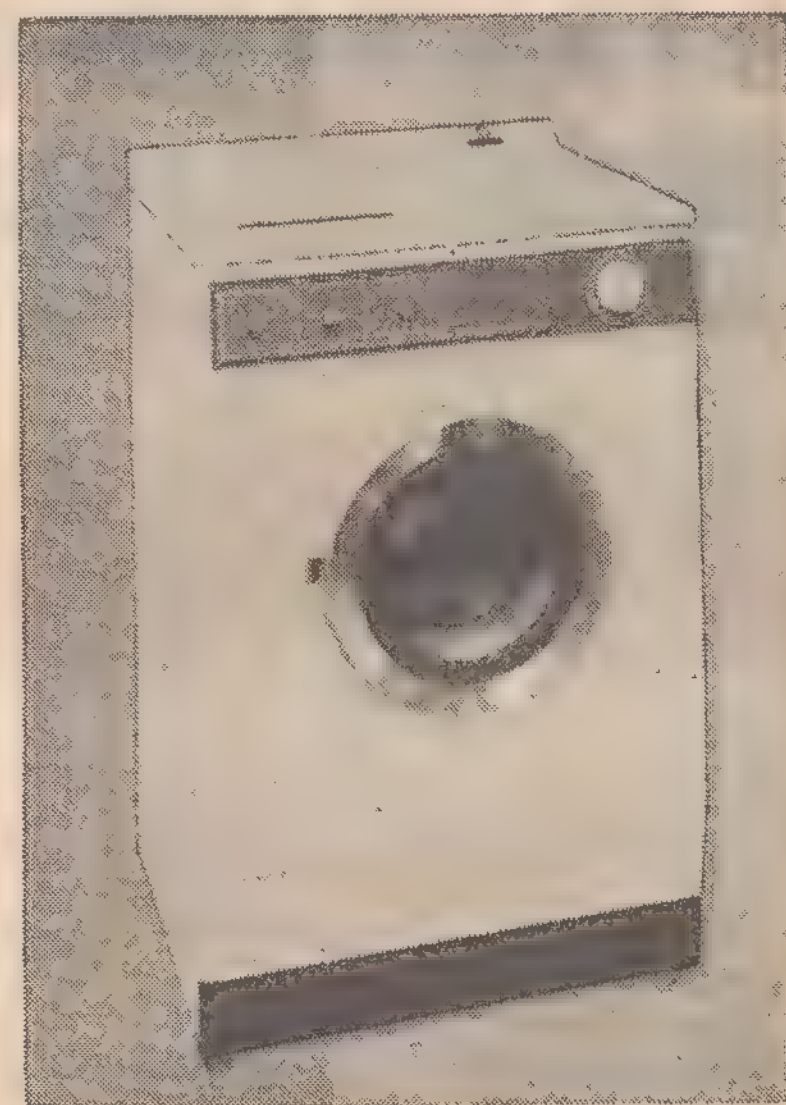
CORSO U. SABA 18

PIAZZA GOLDONI 1

a proposito di lavatrici



GENERAL ELECTRIC



conoscete il «VISTAFILTER»?

Il VISTAFILTER è un nuovissimo, speciale dispositivo attraverso il quale tutta l'acqua del prelavaggio e del lavaggio viene filtrata. L'acqua, così, si depura continuamente, e impedisce allo sporco di tornare a contatto con la biancheria. Ma è soltanto uno degli innumerevoli dispositivi speciali che fanno della nuovissima lavatrice superautomatica CGE LV 550/D una macchina veramente d'avanguardia! Essa non soltanto lava, ma elimina tutti i residui di sporco. Può lavare da 1 a 5 kg. di biancheria asciutta. Presso la Concessionaria Universaltecnica oggi potete acquistare questa macchina eccezionale al prezzo

speciale netto, di propaganda, di

lire 99.000! ...e agevolazioni più che favorevoli!

UNIVERSALTECNICA

CORSO U. SABA 18

PIAZZA GOLDONI 1

A.A. GIULIA: appartamento 2 stanze, cucina, WC, in buone condizioni, V piano affittasi 18 mila. TOTI 3 stanze, cucina, WC, modesto affittasi 18.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382.

A.A. MARTIRI LIBERTÀ: appartamento 5 stanze, cucina, bagno, affittasi 33.000. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382.

A.A. TIGOR: panoramico tre stanze, cucina, poggiosi, tutti comfort, GARAGE, GIARDINO affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18. Tel. 23382.

A.A. AFFITTASI: locale d'affari zona POCARDI, 100 mq, consegna primi giugno, 70.000 mensili. IMMOBILIARE NISTRI Timeus 1. 1324 I

A.A. BAUMONTI: consegna aprile, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, centralnafa, 45.000 ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.A. CARLO ALBERTO: attico rustico, vista mare monti; salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampia terrazza con belvedere, affittasi. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1, tel. 9592.

A.A. FIERA: prontissimo, 4 stanze, cucina, ripostiglio, wc, 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.A. MONFALCONE: centro bellissimo appartamento 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, affittasi da 30.000 in poi. IMMOBILIARE NISTRI, Leopardi 19.

A.A. MONFALCONE: viale San Marco, affittasi appartamento lussuosi, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralnafa, IMMOBILIARE NISTRI, Leopardi 19.

A.A. OSPEDALE: V p., appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto; da restaurare, affittasi 17.000. IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 1324 I

A.X. PERUGINO: primingresso, stanza soggiorno servizi, ascensore, centralnafa, 34.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.X. PICCARDI: primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggiosi, comodo, affittasi 45.000. IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 1324 I

A.X. ROSSETTI: palazzina signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore 32.000. IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 1324 I

A.X. SEVERO: primingresso, 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, tutti comfort, affittasi 35.000. IMMOBILIARE NISTRI, Timeus 1. 1324 I

A.X. SANCINI: consegna maggio, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi 40.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A.X. STRADA DI FUME: V p., vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafa, affittasi 40.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

A. AFFITTASI: pronto ingresso senza spese negozio totalmente restaurato paraggi S. Giusto. Telefonare 24816 Ammine Trevisan.

A. AFFITTASI: pronto ingresso appartamento palazzina signorile, due camere, saloncino, servizi, vista mare, box, ascensore, riscaldamento. Telefonare 24816 Ammine Trevisan.

A. STADIO: piazzale Valmura affittasi appartamento 1, 2 stanze, bagno, poggiosi, centralnafa, ascensore, centralnafa, affittasi 40.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235.

ABBIAIMO: affitto appartamento 2-3-4-5 stanze, magazzini varie zone. Telefonare 78374.

AFFITTANSI: 2 stanze per ufficio ingresso libero pressi Borsari. Telefonare 74629.

AFFITTANSI: via Galati 20 tre locali uso ufficio. Riscaldamento centrale e ascensore. Informazioni presso l'Amministrazione Immobiliare della Cassa di Risparmio di Trieste, tel. 24356 int. 32.

AFFITTANSI: appartamento, camera e cucina. Telefonare 26882 mattinata.

AFFITTANSI: appartamento signorile zona Carlo Alberto, tre stanze doppi servizi, grande terrazzo, riscaldamento centrale, vista mare 55.000 mensili intermediali. Tel. 28988 lunedì ore 9-12.

AFFITTANSI: via Udine, 2 stanze, stanzino, cucina, WC 20.000. Altro Molino Vento, 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore 32.000. Immobiliare Carducci 28. Tel. 734234.

AFFITTANSI: prontissimo vano adatto ambulatorio medico in zona Teresiana; telef. da lunedì ore pomeridiane, 68333. 23865 I

AFFITTANSI: camera cucina bagno 15.000, lavori da farsi. Ammine Crispi 8.

AFFITTANSI: Montefalco, primo ingresso in palazzina tritanze soggiorno cucina accessori poggiosi garage cantina centralnafa. Tel. 74465.

AFFITTANSI: magazzino centro, mq. 190 circa; tel. 77392. 24882 I

AFFITTANSI: appartamento adatto studio o ambulatorio. Mazzini 13 II piano. Rivolgerti studio dott. Morze, Machiavelli 15, lunedì ore 10-19.

AFFITTANSI: camera cucina massimale ordine, 10.000 mensili. Tel. 74293 dalle 9-13. 43536 I

AFFITTANSI: appartamento adatto studio o ambulatorio. Mazzini 13 II piano. Rivolgerti studio dott. Morze, Machiavelli 15, lunedì ore 10-19.

AFFITTANSI: camera cucina massimale ordine, 10.000 mensili. Tel. 74293 dalle 9-13. 43536 I

AFFITTANSI: diverse posizioni liberi AFFITTA Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. n. 730344.

AFFITTANSI: appartamento affittasi. Tel. 37313. 22651 I

APPARTAMENTO (centro): stanza cucina, ripostiglio 15.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 43414 I

APPARTAMENTO (S. Giacomo): stanza, stanzetta, cucina, gabinetto 18.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 43414 I

APPARTAMENTO (San Giacomo): stanza, cucina 15.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 43414 I

APPARTAMENTO (San Giacomo): stanza, cucina, ripostiglio 7.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 43414 I

APPARTAMENTO: in palazzina nuova, zona via Giulia quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore affittasi 1.0 settembre. Telefonare 90757 ore ufficio. 44999 I

APPARTAMENTO (città): tre stanze, cucina 17.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 43414 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, ripostiglio, bagno, cucina, riscaldamento autonomo a kerosene rimesso a nuovo affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo a kerosene, ripostiglio, cucina, comodamente affittato a nuovo, affittasi via Negrelli 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: viale Miramare, 4 stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, nafa, ascensore affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: zona C. Alberto, 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, riscaldamento, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: Piacardi camera cameretta ripostiglio WC veranda 20.000 poche spese affittasi. Amministrazione Fondaria 12. 22963 I

APPARTAMENTO: zona C. Alberto 3 stanze, stanzetta, servizi, centralnafa, ascensore, affittata Amministrazione Alberti, tel. 38774.

APPARTAMENTO: Rossetti camera cucina WC doccia 20.000. Altro camera cameretta camerino WC stanza 25.000. Amministrazione Fondaria 12. 22963 I

APPARTAMENTO: zona Combis stanza stanzetta cucina bagno 22.000 prelevando mobili libero ingresso tutto; altri camere, affittasi via Negrelli 40.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

APPARTAMENTO: quattro stanze, bagno, cucina affittasi via Madonna del Mare lire 40 n.l.a. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

MAGAZZINI: vastissimi 550 mq. con altri locali annessi affittasi via Gambini. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

MAGAZZINO: 80 mq. stabile nuovo S. Giacomo 30.000 affittata Agenzia Foscolo 4, I p. 43416 I

MAGAZZINO: affittasi 450x300 via Molino a Vento. Tel. 73479.

MAGAZZINO: affittasi piazza della Valle lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

MAGAZZINO: uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 22735 I

MOLINOVENTO: 10. Brattoni, affittasi due stanze cucinino bagno. Visite 10-12. 43298 I

OPICINA: appartamento mobiliato in villa 5 stanze cucina comforti giardino affittasi. Agenzia S. Lazzaro 5. 43592 I

PORTIERE: sede posto con camera e cucina in cambio quarto. Telefonare 29306 lunedì ore 16-20.

PRIMENTRATA: due appartamenti 3 e 4 stanze doppi servizi signorili centralnafa 60-80 mensili affittasi. Tel. 31034. 24756 I

QUARTIERINO: centrale V piano affittasi libero 19.000 mensili. Telefono 35180. 42779 I

SOLA: cerca o scambierebbe affittato 2 camere cameretta cucina interno con più piccolo. Telefonare 32716 dopo le ore 12.

STANZE: centralnafa per ambulatori, studio pittura, ufficio, laboratori, affittasi. Telefonare 23182, proprietario.

UFFICIO: due stanze centralissimo casa nuova affittasi. Tel. 57966.

VANO: unico con abbaio affittato minimo centro piccolo rimborso spese. Telefonare 51579.

VILLETTA: Milano tritanze servizio cantina garage passo carraio giardino scambiati affittati con similare oppure appartamento signorile Trieste. Telefonare 744568. 43312 I

L. Rich. appart. bott. L. 60: A.A.A. AFFITTO, cerco urgentemente appartamenti modesti 1-2 stanze, servizi. Tel. 68810. 43684 I

A.A. IMPORTANTE: società cerca appartamenti 2, 3, 4 stanze, per propri funzionari stabili. Agenzia incaricata IMMOBILIARE NISTRI, via Timeus 1, massima serietà. Assistenza tecnico immobiliare gratuita; offerte telefonare 9592, lunedì. 1324 I

APPARTAMENTI: ville, magazzini locali cerchasi, affittanza. Telefonare 763274.

APPARTAMENTO: 2 stanze ripostiglio cucina bagno poggiosi riscaldamento centrale ascensore cerchasi affittato da persona anziana referenziata. Offerte cassette 22655 L. SPI.

ARGO AMMINISTRAZIONE: IMMOBILIARE cerca appartamento 1-2-3 stanze in affitto o di soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima serietà, senza impegno pregressi telefonare 23382. 43498 I

CERCASI: affittato appartamento arredato centrale tutti comfort, circa tre stanze. Telefonare 31955 lunedì ore 16-20.

CERCASI: affittato due quartieri, piani superiori, soleggiati, medesimo stabile, uno con due stanze, altro con due stanze e stanzino, centralnafa, ascensore, escluso mediatori. Indirizzare offerte affittato cassetta n. 45001 L. SPI.

CERCASI: affittato villa quattro camere escluso Opicina. Inintermediari. Tel. 36207 Opicina. 24876 I

CERCASI: affittato casetta, villetta, appartamento ultimo piano. Offerte dettagliate Cass. 22703 L. SPI.

CERCASI: affittato vasto appartamento signorile zona centrale. Cassetta 43224 L. SPI.

CERCO: in affitto appartamento zona Foraggi, per coniugi soli. Tel. 23171.

CERCO: affittato centro 4 stanze accessori modernissimi possibilità secondo bagno oppure 2 appartamenti adiacenti. Tel. n. 25032.

CONIUGI: anziani referenziati cercano affittato quartiere piani alti. 2 stanze stanzetta bagno centralnafa, zona Sanvito. Telefonare 79477 lunedì dalle 12 alle 16.

CONIUGI: referenziatissimi cercano affittanza appartamento stabile decoroso. Telefonare lunedì 763237.

DISTINTA: piccola famiglia cerca affittato 2 stanze e accessori; telefonare 745061.

CERCO: affittato centro 4 stanze accessori modernissimi possibilità secondo bagno oppure 2 appartamenti adiacenti. Tel. n. 25032.

CONIUGI: anziani referenziati cercano affittato quartiere piani alti. 2 stanze stanzetta bagno centralnafa, zona Sanvito. Telefonare 79477 lunedì dalle 12 alle 16.

CONIUGI: referenziatissimi cercano affittanza appartamento stabile decoroso. Telefonare lunedì 763237.

DISTINTA: piccola famiglia cerca affittato 2 stanze e accessori; telefonare 745061.

INGEGNERE: cerca affittato appartamento 4 camere servizi, preferibilmente con giardino, libero 1 o luglio oppure 1 o settembre. Telefonare 37761 ore 10-13.

MAGAZZINO: 800-1500 metri quadrati cerca affittato, prezzo ragionevole venditori. Krovi di Kozub, Eubujana, Rudnik, Knezov stradan 29.

MACCHINA: Singer garanzia occasione, completa mobile 28.000 zig-zag conveniente. Assortimento mobili rimodernature, riparazioni Gramacchini, Barigra 10.

MACCHINA: maglieria "Dubled" N. 8x70, vende privata. Telefonare 749435.

MOTONAUTICA: Bragalini Montefalco, tel. 72363, occasionali imbarcazioni Bora Junior; Bora 20; Coronet bimotore ed altre.

OCCASIONE: abito comunicante pizzo, macchina cucire Borletti venditori. Telef. 819663.

QUARTIERINO: cerca affittanza vuoto camera camerino cucina watercloset, primi piani, zone possibilmente via Giulia-Rossetti-Udine. Scrivere Cassetta 22925 L. SPI.

QUARTIERINO: cerca affittanza vuoto camera camerino cucina watercloset, primi piani, zone possibilmente via Giulia-Rossetti-Udine. Scrivere Cassetta 22925 L. SPI.

QUARTIERINO: cerca affittanza vuoto camera camerino cucina watercloset, primi piani, zone possibilmente via Giulia-Rossetti-Udine. Scrivere Cassetta 22925 L. SPI.

QUARTIERINO: cerca affittanza vuoto camera camerino cucina watercloset, primi piani, zone possibilmente via Giulia-Rossetti-Udine. Scrivere Cassetta 22925 L. SPI.

QUARTIERINO: cerca affittanza vuoto camera camerino cucina watercloset, primi piani, zone possibilmente via Giulia-Rossetti-Udine. Scrivere Cassetta 22925 L. SPI.

per successione ereditaria

vendita straordinaria

a prezzi eccezionali

di mantelli, impermeabili, camicie, cravatte, pullover, pigiami, calze e vestaglie

SALVAGNO

PORTICI DI CHIOZZA

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO

MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; diture signorili.

LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO

MUTUI FINO ALL'85%. Palazzina con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino.

LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTI

INGRESSO, MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Preaffittamenti presso gli uffici dell'Impresa via A. Diaz n. 7. Telefonare 30088 35107. L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 18 alle 19 compreso il sabato Domenica dalle ore 9 alle 12.

1912: lavorazione «pneus»
1925: ricostruzione pneumatici
1935: ricostruzione integrale pneumatici
1950: materie plastiche
1968: SELF-SERVICE

MARCHI Gomma

VIA DELLA ZONTA 9

OCCASIONE

billardi, 40 metri, sedie, bottiglie spumanti vendibili. Tel. 24906 M.

OCCASIONE vendesi al valore 50% partita bilanciale affettatrici tritacarne nuovi. Tel. 23048 lunedì.

PELLICCERIA ratnousse, murmel stimolatore, taglie 42-54, zampette, teste persiane 46.000 in poi; persiani ultimissimi modelli, anche su misura 220.000 in poi; castori, castorini, occlusi, lontre, visoni 500.000, stocche, caprette, giacchine, collari, cappelli, pelli guarnizioni; visoni 10.000 in poi. Pellioceria Cervo, XX Settembre 16, III.

PELLICCERIA Zilotti, via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate, visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 43336 M.

PITTURE moderne colori smalti, pareti, cornici a prezzi vantaggiosi presso il Colorificio Arcobaleno, via Vespucci 13 angolo via Concordia. 22875 M.

REGISTRATORE cassa RIV con videomatrice, rara occasione, vende negozio Histria, Corso Italia 24. 22829 M.

SEGA nastro seminuovo cm. 50 venduto occasione. Tel. 94163.

TELEVISORE ricevuto in regalo ancora imballato vendesi mezza prezzo, Via Caccia 51, Opicina. 22781 M.

TELEVISORI il 2° canale con garanzia lire 25.000. Telefonate 76301.

TELEVISORI primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici sconto 50 per cento valutiamo vecchio televisore L. 70.000 a piccole rate mensili. Frigoriferi, lavatrici, superautomobili da L. 60.000 in poi, cucine miste gas luce a L. 3.000 mensili. Radio Stetia, via Roscolo 5. 43568 M.

VENDESI frigorifero Indesit, tel. 62361.

VENDO pagapallo. Tel. 743896, dopo 10.

VENDO registratore Philips 2 velocità 4 piste possibilità ascolto nastri stereofonici completamente transistorizzato 50.000. Telefonare 731142.

VENDONSI gattini siamesi. Via della Zona 2 - I. p. porta destra. 22957 M.

N. Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili, salotti antichi, graziosi, d'altre. Telefonare 30358 lunedì.

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 30358 lunedì.

A.A. LIBRI intere biblioteche, acquisto pagando bene. Tel. 95935.

ACQUISTERE protezioni, borse, 8-9-5 mm. se occasione. Tel. 78549-731353.

ACQUISTIAMO quadri orologi, soprammobili, mobili antichi, rotti, metalli sgombero soffite. Telefonare giorni feriali 31821.

DISCHI microscopio, 33 giri, libri, acquisto pagando bene. Tel. 95935.

TOPOLINO Avventuroso ecc. anni 1932-1940 cercansi pagando moltissimo. Telefonare serale 725069.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. SGOMBERO soffite, cantine, abitazioni; compero mobili e altro; tel. 53346. 22845 NN.

A.A.A.A. SGOMBERO soffite, cantine, abitazioni; compero mobili e altro; tel. 53346. 22845 NN.

A. LETTINI, carrozzerie, seggioloni, ceste, grandioso assortimento. Poltroncino 19.000, panchetto 28.000, divanetto 25.000, bruciato 5500, reti metalliche, materassi Permatex 12.000, poltrone ammassati, comodine 9500, scale 2500, attaccapanni 5000, asfollato 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine matrimoniali, soprammobili, seggioloni. Tarabocchia 6. 43795 NN.

ABBIAAMO finalmente le famose cucine «Patriarca» componibili; inoltre svendiamo alcuni modelli mobili. Pascoli 5. 43236 NN.

ALABARDA

Zanchi mobili singoli giardino librerie scrivanie guardaroba reti materassi carzoni (letini) convenientissimi. Rosselli 4. 22251 NN.

ASSORTIMENTO camere matrimoniali da L. 115.000 in poi. Guardaroba, salotti. Via Giannicola 40. 22917 NN.

ASSORTIMENTO cucine. Formica, elementi componibili, seggioloni, camerette, guardaroba. Limitanea 9, Ghirlandino 16. 43548 NN.

ATTENZIONE vastissimo assortimento carrozzerie passeggeri riduibili delle prime fabbriche italiane. Baby's cars Giordani PEG a prezzi di non temere concorrenza recinti seggioloni ombrellini lettini porta infanti: tricicli biciclette per bambini. Al Calmire, via Settefontane 19. 43395 NN.

CAMERA matrimoniale acero, poltrone scrivania e cucina vendesi. Tel. 762988. 22977 NN.

CAMERA pranzo stile Chippendale mogano vendesi. Telefonare 91989 ore 11-15. 43393 NN.

CAUSA trasferimento vendesi mobili fine fattura, sala pranzo tavolo ovale, mobile bar noce, tavolo rotondo, due applique stile olandese cinque fiamme, poltrone. Telefonare 31340 ore pranzo, cena. 43266 NN.

CUCINE modelli vari tipi, matrimoniali 5 porte svendendosi. Crispi 51. 43586 NN.

CUCINE soggiorno grandissimo assortimento. «Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 43367 NN.

CUCINE assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata; facilitazioni. Polli, Petronio 32. 68 NN.

CUCINE, soggiorni, matrimoniali, armadi, guardaroba, falegnameria viale Raffaello Sanzio 20. 22693 NN.

DIVANO a parete-angolo e libreria, occasione vendesi. Tel. 31423. 22745 NN.

GRANDISSIMA occasione matrimoniale e soggiorno nuovo, vendesi. Molino a vento 47, falegnameria interno. 43676 NN.

LIBRERIA 300, tavolino, armadio, scrivania, carrozzina vendesi. Bosco 12 magazzino. 43588 NN.

MATRIMONIALE completa L. 35.000, cucina 15.000, armadio 6000, vasca bagno cassone bagno vendesi. Bosco 12 magazzino. 42588 NN.

MATRIMONIALE 4+3 porte, altra usata vendesi occasione. Ponzanino 11, falegnameria. 43566 NN.

MATRIMONIALE seminuovo vendesi esclusi intermediari. Telefonare 740009. 43907 NN.

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuossissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 44983 NN.

MATRIMONIALI lussuossissime, grande occasione, massima garanzia, razionalizzate. (Attenzione: Bosco 36). 44983 NN.

MOBILI cucina bellissima, occasione vendesi privato, trasferimento. Valussi 1 (Buonarrotti) Zei. 44772 NN.

OCCASIONE venditori cucina, televisione e frigorifero. Telefonare 815775. 22785 NN.

OCCASIONE: mobile cucina, 5 elementi, vendesi; tel. 39043, lunedì 9-11, escluso rivenditori. 22881 NN.

TRASFERENDOMI, vendo tinello, mobili singoli, armadio, tavolo; tel. 22639. 22839 NN.

VENDESI soggiorno come nuovo. Tel. 77620. 24834 NN.

VENDESI soggiorno seminuovo. Tel. 32921 ore 12-14. 22855 NN.

VENDONSI: camera matrimoniale, 2 suite, 2 materassi lana; telefonare al 39356. 22849 NN.

VENDONSI causa trasloco stanza pranzo divanetto cucina. Visitare giorni feriali dalle ore 16-19 Michencich, XX Settembre 86. 43596 NN.

O Commercial. L. 60

MONETE d'oro per collezione acquistate a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69066. 13 O.

PIANTE casa giardino rosei conifere arbusti piante scelte. Barcola Boveto 43/1, tel. 63562. 22879 O.

OO Alimentari L. 60

MERLOT, cabernet, tocal del Piave 11, guai imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al 740485-35043. 43392 OO.

VINI ottimi, birre nazionali ed estere, acque minerali e medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi, consegnate a domicilio senza cauzione e nessuna altra spesa. Tel. 740485-95043. 43392 OO.

P Rapp. piazzati L. 70

AGENZIA importante compagnia di assicurazioni assumerebbe abile produttore pratico tutti rami, eventualmente collaboratore; massima discrezione. Offerte Casseta 24832 P. SPI.

AGENZIA vendita roulotte cerca produttore 25-35enne dinamico, capace, referenziato. Offerte Casseta SPI. 22999 P.

CERCAASI rappresentante con auto per articoli pubblicitari per Trieste e Provincia con alta retribuzione. Casseta 43218 P. SPI.

IMPORTANTE ditta chimica cerca produttori, telefonare n. 72241-72251, Trieste, lunedì, martedì. 43434 P.

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenza di legge. Casseta 43809 P. SPI.

ORGANIZZAZIONE vendite cerca produttori per vendita proprio articolo. Tel. 52130, lunedì ore 15-19. 43444 P.

PRIMAIA produttrice utensili d'arredamento per marmi e affini cerca serio, attivo, possibilmente introdotto rappresentante di zona. Cassella 71 P. SPI Piazza in Lucina 26, 00186 Roma. 5381 P.

PRODUTTORI per vendita articoli tecnici ceramici; telefonare 69093. 43290 P.

SCUOLE medie e superiori cercano introdotti per collocamento sussidi didattici e materiali di consumo elevato guadagno. Casseta 1476 P. SPI 34100 Trieste.

Q Auto, moto, aerei L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Via Mecenate 28 concessionaria esclusiva motocicli Chris Craft, automobili Triumph, motori Marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, barche pneumatiche Ulisse e Bat, barche in plastica Fiat, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q.

A. A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA C. Chiodi, via Geppa 8, telefono 29714; occasioni: Fiat 500 D '62, '63, '64; 500 F '65, '66; 600 D '62, '63, '64, '65; 1100 special '61, '62, '63, '64, '65; Apple II S; Volkswagen 1200 cc. '63, '64, B. M.W. 700 cc. L.S. '66; Innocenti JM3 '67; Mini Minor '67; A40S combinata '65, '66; 850 Vignale S. '66. 43558 Q.

A.A.A.A.A. AUTOMOBILI Innocenti, Mini-Minor, Cooper, 34, IM3S. Provatele vi convincerete. Commissionaria esclusiva Trieste, via P. Reti 2 (Piazza S. Giovanni). 43670 Q.

A.A.A.A. Arrivata la nuova Opel Kadett SE, prezzi da lire 858.000. Olympia, Kadett L.S. Rekord. Prove, dimostrazioni, concessionario Serri. Esposizione Bruner 14. 22887 Q.

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 lusso, modello 68. L'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 1000, Tipo 1200, Prinz 1200 TT. Vetture veloci, economiche, raffinate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni COMPASS e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 764409. 26 Q.

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosso 20. Fiat 750 '64; 500 '65; 600 '62, '63, '64; 850 '65; 1100 special '61, '62, '63, '64; 850 '65; Apple I S; Volkswagen 1200 cc. '63, '64, B. M.W. 700 cc. L.S. '66; Innocenti JM3 '67; Mini Minor '67; A40S combinata '65, '66; 850 Vignale S. '66. 43558 Q.

A.A.A.A. AUTOMOBILI Innocenti, Mini-Minor, Cooper, 34, IM3S. Provatele vi convincerete. Commissionaria esclusiva Trieste, via P. Reti 2 (Piazza S. Giovanni). 43670 Q.

A.A.A.A. Arrivata la nuova Opel Kadett SE, prezzi da lire 858.000. Olympia, Kadett L.S. Rekord. Prove, dimostrazioni, concessionario Serri. Esposizione Bruner 14. 22887 Q.

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 lusso, modello 68. L'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 1000, Tipo 1200, Prinz 1200 TT. Vetture veloci, economiche, raffinate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni COMPASS e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 764409. 26 Q.

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosso 20. Fiat 750 '64; 500 '65; 600 '62, '63, '64; 850 '65; 1100 special '61, '62, '63, '64; 850 '65; Apple I S; Volkswagen 1200 cc. '63, '64, B. M.W. 700 cc. L.S. '66; Innocenti JM3 '67; Mini Minor '67; A40S combinata '65, '66; 850 Vignale S. '66. 43558 Q.

A.A.A.A. AUTOMOBILI Innocenti, Mini-Minor, Cooper, 34, IM3S. Provatele vi convincerete. Commissionaria esclusiva Trieste, via P. Reti 2 (Piazza S. Giovanni). 43670 Q.

A.A.A.A. Arrivata la nuova Opel Kadett SE, prezzi da lire 858.000. Olympia, Kadett L.S. Rekord. Prove, dimostrazioni, concessionario Serri. Esposizione Bruner 14. 22887 Q.

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 lusso, modello 68. L'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 1000, Tipo 1200, Prinz 1200 TT. Vetture veloci, economiche, raffinate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni COMPASS e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 764409. 26 Q.

A.A. AUTOAGENZIA via del Bosso 20. Fiat 750 '64; 500 '65; 600 '62, '63, '64; 850 '65; 1100 special '61, '62, '63, '64; 850 '65; Apple I S; Volkswagen 1200 cc. '63, '64, B. M.W. 700 cc. L.S. '66; Innocenti JM3 '67; Mini Minor '67; A40S combinata '65, '66; 850 Vignale S. '66. 43558 Q.

A.A.A.A. AUTOMOBILI Innocenti, Mini-Minor, Cooper, 34, IM3S. Provatele vi convincerete. Commissionaria esclusiva Trieste, via P. Reti 2 (Piazza S. Giovanni). 43670 Q.

A.A.A.A. Arrivata la nuova Opel Kadett SE, prezzi da lire 858.000. Olympia, Kadett L.S. Rekord. Prove, dimostrazioni, concessionario Serri. Esposizione Bruner 14. 22887 Q.

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi di tutti i modelli di vetture NSU-Prinz 4 lusso, modello 68. L'utilitaria più economica con nuove bellissime modifiche. Prinz 1000, Tipo 1200, Prinz 1200 TT. Vetture veloci, economiche, raffinate ad aria, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Sovvenzioni COMPASS e A.C.I. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 764409. 26 Q.

Gran Gala di Primavera per la proclamazione della «Commissa Ideale 1968» del Friuli-Venezia Giulia

SABATO 30 MARZO 1968
SAVOIA EXCELSIOR PALACE - TRIESTE

presenta

ENZO TORTORA

con la partecipazione di

MICHELE

I MICHELANGELO

e le orchestre:

I CARDINALI

I NOI

GIPSY MOTH V

Ingresso L. 2500 con diritto alla prenotazione di un posto al tavolo. Il ricavato della serata sarà totalmente devoluto al fondo per la costruzione del Villaggio Trieste per i terremotati siciliani

A.A. PEUGEOT 404, 204, Simca 1000, Volkswagen 1500, 1100 reazioni convenienti. Servizio Peugeot, Torricelli 3. 24888 Q.

A. FIAT 500, 750, 850, 850 coupe, Mini, Mimicooper, Bianchina spider e giardinetta. Visibili oggi 9-13, Severo 42. 43670 Q.

A. OCCASIONI: Kadett coupé '65, NSU Prinz '65, Taunus 12 M, Giulia TI, A. R. Ordine, Austin A40, Fiat 500 F, 600 D, Simca 1000 GL, GLS, 1300, 1500. Facilitazioni pagamento. Assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 43442 Q.

A. GIULIA 1300 TT '66, Fiat 1500 '65, 850 coupé '67, 600 '60 120.000 permutate rateazioni fino 24 mesi. Tommaso Luciani 6. 22997 Q.

A. RATE venditori tutti giorni: 1100 Special 62, 1100 Export 62, 1300 '63 - '62, Volkswagen 64, 750 '61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 43600 Q.

A. 500 D '64. Ottimo condizioni, vendesi. Giulia 23, corte. 43666 Q.

ABARTH 850 vendesi, telefonare 33098. 43662 Q.

ACQUISTERE barca cabinata o motoscafo buone condizioni. Tel. 62159 ore pasti. 43168 Q.

ALFA ROMEO 1300 TI recente privato acquisto da privato contanti. Telefonare seralmente n. 34354. 43578 Q.

APE calessino per invalido trasporto vendesi. Industria 3, tel. 744769. 24868 Q.

APE 550 motore posteriore rateazioni 30 mesi. Vespe e motorini usati commissionaria Piaggio, telefono 76416. 43662 Q.

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2. Foderine, tappeti, cinture sicurezza, tutto per l'auto. Prezzi e sconti speciali. Parcheggio comodo. 22813 Q.

AUTOFFICINA Partenze accurate riparazioni, prezzi modici. Scamparini 27. 22723 Q.

BARCA crociera 8,50 x m. 2,70 attrezzatissima 4 lettini motore Diesel Arona 18 HP nuovo vendesi. Telefonare 36884 ore ufficio. 43560 Q.

B.M.W. marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffiniera 6. Telefono 725345. 43636 Q.

BARCA cat vela motore vendesi telefonare 24338 - 55843 dopo ore 10. 43626 Q.

BATTELLI pneumatici «Laros Pirelli» ultimi modelli. Visitateci. Autosalone Demarchi, viale D'Annunzio 25. 23001 Q.

BATTELLI pneumatici e motore seminuovi, occasione Autosalone Demarchi, viale D'Annunzio 25. 23001 Q.

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurna e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono 725345. 43636 Q.

BELLISSIMA tutta nuova 1800 '63 privato presso AGIP, Severo 2. Tutti giorni. 22883 Q.

BICICLETTE 7000, pieghevole, assortimento tricicli, go-karts, automobili, ciclomotori. Rattali. Marcon, piazza Ospedale. 22787 Q.

BICICLETTE, ciclomotori, moto, copertoni tutte le misure, accessori. Noleggio biciclette. Via Caccia 3, Melillo. 43360 Q.

«BOSTON Whaler» l'ineguagliabile scafo americano. Concessionario esclusivo Autosalone Trieste. Riva Grumula 2. 23033 Q.

CABINATI olandesi «Polaris» in vetroresina, mono-bimotori benzina o Diesel. Concessionario esclusivo Autosalone Trieste. Riva Grumula 2. 23033 Q.

CABINATO Coronet 21, come nuovo accessoriatissimo vendesi. Rivolgarsi Automotociclisti Ostuni, via Machiavelli Trieste. 43836 Q.

CABINATO «Sarmas» 110 cv, due letti, cucinino, wc. Telefonare 93787, lunedì ore 9-12 15-19. 22757 Q.

CIAO la nuova Vespa 50, lire 64.500 in strada provata presso commissionaria, telefonare 76416. 22962 Q.

COOPER Innocenti '66 perfetta 20.000 km. privato vende. Telefonare 67400 - 68688, Lussu. 22955 Q.

DAF nuovi modelli 55 e 44, veloci, scattanti, moderni nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideali nel traffico intenso, instancabili sull'autostrada. Provatele. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41 tel. 764071. 43374 Q.

DAUPHINE 1963, ottime condizioni, vendesi occasione. Via Giulia 23, corte. 22819 Q.

EVINRUDE motori fuoribordo, ultimi modelli. Visitateci. Autosalone Demarchi, viale D'Annunzio 25. 23001 Q.

FIAT 125, 5 mesi, vendo 1.150.000. Tel. 63468. 43494 Q.

FIAT 600 57 vendo. Tel. 32820. 43536 Q.

FIAT 1500 L '64, unico proprietario, radio vendesi o scambiasse, cilindrata inferiore. (Mobili) Fabio Severo. 43658 Q.

FIAT 1300 familiare unico proprietario vendesi lunedì. Autorimessa, via San Nicolò 20. 23023 Q.

FIAT 1100 H lusso, perfettamente vendesi privato. Telefonare 97710. 23009 Q.

FIAT 500 '63, '64, '65, '66 e Bianchina '63 e '64 con dilazioni pagamento, vendendosi. Fabio Severo n. 34. 23033 Q.

FIAT 500 VII/65 una mano, perfetta condizioni vendesi. Dinocor, Coroneo 33. 43540 Q.

FIAT 600, ottimo stato, vendesi; visibile via Frausin, distributore Agip. 22845 Q.

FIAT 750, dicembre '62, vende unico proprietario; tel. 28060, 9-13. 43542 Q.

FIAT 750 '62, ottime condizioni, vendesi; tel. 730209, lunedì ore pasti. 43536 Q.

FIAT 750 '62, '63, '65, perfette condizioni, vendendosi facilmente. Rivolgarsi Crispi 32/a. 43526 Q.

FIAT 1500 C fine '64, vendo vera occasione, permutate e facilitata. Rivolgarsi Crispi 32/a. 43526 Q.

FIAT 850 coupé luglio ore 8-16, tel. 763229, dopo ore 19-30. 43524 Q.

FIAT 103 occasione, buono stato, vendesi 130.000 trattabili. Visibile Garage Excelsior, Andrea S. Eufemia 5, tel. 28617. 43536 Q.

FIAT 500 D fine '63, unico proprietario, perfetta accessori vendesi. Garage D'Annunzio 25. 23001 Q.

FIAT 124 come nuova, tutta

Petrus

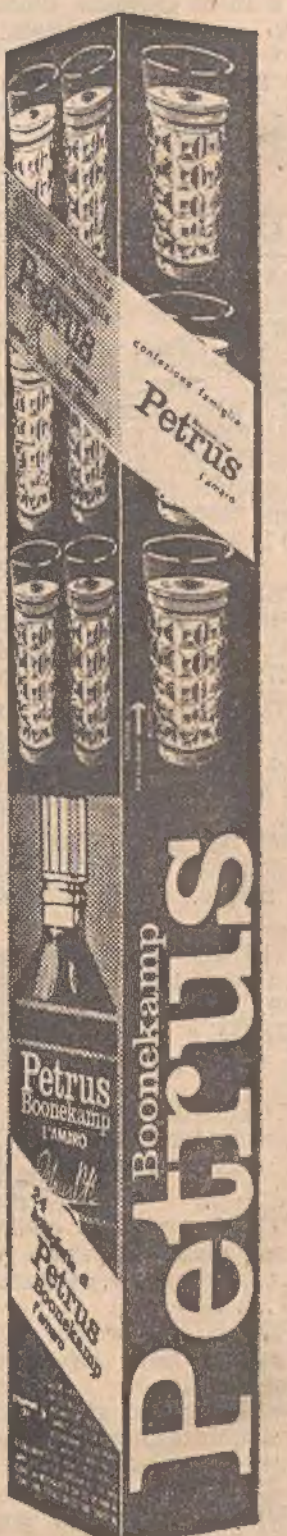
l'amaro per l'uomo forte



In casa, la confezione Petrus è una sorta di benessere.

GRATIS

UN SERVIZIO
DI SEI BICCHIERI DIAMANTE
nella confezione offerta speciale
Petrus Boonekamp da 24 bottigliette



CENTRO vendo otto due camere, cameretta, bagno, accessori, oppure cambio con più piccolo. Dettaglio precisando Cassetta 22731 S, SPI.

CERCO appartamento bella posizione, pagamento contanti. Scrivere dettagliatamente Cassetta 43430 S, SPI.

CERCO terreno bella posizione anche fuori città, prezzo conveniente. Disponibili fino 10 milioni contanti. Scrivere dettagliatamente Cassetta 43430 S, SPI.

CONDOMINIO Flavia, capolinea 19, appartamenti, negozi, prezzi convenienti, buon investimento, mutui 75%, prenotarsi presso Immoresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 22737 S

CONDOMINIO prontissimo, seminuovo, traversale Colognasevero, bistranze, poggiori, ripostiglio, soffitta vendesi. Telefono 742809 oppure 742803.

DONADONI trisette accessori, cantina, termofa, 110 mq., ammezzato, vendesi 6.500.000. Telefono 61400. 43562 S

FONDO per costruzione, libero, cerca, intermedie. Cassetta 22845 S, SPI.

GORIZIA Appartamento libero, 3 stanze, cucina, accessori, cantina, vendesi. Occasione. Telefono 3714. 321 S

GRADO appartamenti affittati anno, ottima rendita, altri vuoti, arredati vendonsi. Gorizia, Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85. 1389 S

GRADO. Appartamenti affittati anno, ottima rendita, altri vuoti, arredati. Vendonsi occasione. Gorizia, Agenzia Isonzo, Corso Verdi 85. 323 S

GRIGNANO mare terreno, altro Miramare, stupenda posizione, vendonsi. Cassetta 22871 S, SPI.

IMMOBILIARE Universal cerca appartamenti da vendere e affittare. Telefono 9332 anche domenica. 43610 S

INVESTIMENTO cerco casa con appartamenti liberi, occupati, urgentemente. Cassetta num. 43630 S, SPI.

LOCALE 320 e 580 mq. ingresso carrabile, servizi propri, annessi negozio varie grandezze, via Flavia capolinea 19, prenotarsi presso Immoresa, S. Francesco 9, telefono 31084. 22737 S

LOCALE libero con acquale cappa gabinetto, vendesi 850.000. accento 300.000, rimanenza rateale. Visitare possibilmente ore 10-11. androna S. Tecla 14, in cortile. 23027 S

LOCALE d'affari centrale 500-600 mq. cerca in affitto o condominio. Telefonare 78869 lunedì ore 13-14. 43190 S

LOCALI 200 mq. 400 mq., San Francesco, vendonsi. Telefono 764538. 43384 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare e altipiano carsico, vendonsi. ASPA. Tel. 223250. 43436 S

MEDIATORE autorizzato cerca appartamenti in vendita per propria scelta clientela. Assicurarsi massima serietà e riservatezza. Telefonare n. 981370 feriali 16.30-19.30.

MONFALCONE iniziata costruzione appartamenti centralissimi, rifiniture extra lusso, varie grandezze, possibilità modifiche a richiesta senza spese, massime agevolazioni, mutuo approvato, informazioni Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47. 66 S

MONFALCONE. Impresa ICEMA - Via Portanzie, pronta consegna ultimi disponibili, rifiniture extra, box auto, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47.

MUGLIA condominio pronto in estate ogni comforta ottime rifiniture ATTICI Mutui Agevolati 75% VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344.

OCCASIONE vendesi appartamento via Donadoni 72 mq. libero giugno 1969 lire 2.500.000. Agenzia Renè, Valdirivo 13. 43622 S

OFFRO terreno mq. 4100 con casa colonica S. Giovanni via Damiano Chiesa 107. Proprietario Vecchiet, S.M.Madd. Sup. n. 787 (via F. Bonazza 2). 22807 S

OPICINA zona panoramica lotizzata DE mq. 600 occasione, vendesi. Tel. 76190, ore 9-12, 16-19 feriali. 43426 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Pontorosso 3. Accettansi ALIDSIANI, anche corso approvazione. Mutui agevolati 75%. VICOLO OSPEDALE MILITARE 14/7 primingresso 4 stanze, comfort moderni, zona panoramica, visitate 11-13, feriali 15-17.30. ROMA-GNA 96/1 primingresso unico appartamento superlusso, palazzina signorile, 4 stanze, salone, doppi servizi, box auto, cantina, strada privata, visite festivi 11-13. FABIO SEVERO piano settimo: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza mq. 120, costruzione due anni. A. PIARI soggiorno, 2 stanze, stanzetta, affittato 32.000, TESA 15 (Viale D'Annunzio) consegna estate, 2 stanze, rifiniture accurate, acqua calda - TV centralizzata! disponibile attico saloncino, stanza, stanzetta, grande terrazza. VICOLO PRIMULE piano terzo, soggiorno, 3 stanze. CARPINETO 12 stanze, stanzetta, cucina, 4.200.000. VICOLO CASTAGNETO prontissimo, salone, stanza, doppi servizi, grande cucina. TIGOR due stanze, stanzetta, comfort moderni. RITMEYER - UDINE piano primo, salone, 3 stanze, adatto professionisti. SANLUGI (Chiesa) prontissimo cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiori. CARPINETO 10/1 (Stadio) cucina, 2 stanze, soggiorno, 2 stanze, piano sesto, prontissimo. FABIO SEVERO primingresso 4 stanze, comfort moderni, 3 stanze, stanzino, casa signorile. 66 S

PER rendita vendonsi Mocco 6 appartamenti vecchi 11.800.000, reddito 1.850.000 annuale, pagamento rateale. Visitare ore 11.30-13, via Belpoggio 15, giorni feriali. 43364 S

OPICINA, vendesi terreno buona posizione, tel. mattinata al 763200. 43329 S

PIAZZA PONTOROSSO, piano secondo, mq. 280, vani 8, adatto associazioni, studi professionali, ambulatori, vende prontissimo Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Pontorosso 3. 66 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento 2 stanze, casa decorosa. Telefonare 763237 lunedì. 22823 S

QUARTIERE MARCESIO a 150 METRI DA VIA FLAVIA, MUTUI VENTENNALI PAGABILI COME UN AFFITTO: APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, SERVIZI, POGGIOLI, BOX GIARDINI, POSTEGGI, VENDONSI IMPRESA EGENA. VISITE CANTIERE VIA BENUSI. ORARIO 10-12, 14-30-18, DOMENICA 10-12. TEL. 811225. 43418 S

SAN GIACOMO vendesi 3 stanze, cucina, ripostiglio, doccia. Telefono 76086. 22787 S

SIGNORA sola compere pagando contanti stanza, cucina, accessori, paraggi S. Luigi, Chiodino. Cassetta 24874 S, SPI.

STABILE città vendesi 250/1000 indiviso con due appartamenti liberi. Cassetta 22701 S, SPI.

TERRENO edificabile Opicina, 1000, 1500 mq. anche con casetta, acquisto; tel. 55518. 43518 S

TERRENO 600 mq. zona Sistiana con strada privata acqua luce vendi. Telefonare lunedì 725233. 43646 S

TERRENO altipiano, strada, luce, acqua, mq. 2000-2500, lire 700, 850 al mq. Telef. 224204. 43156 S

TRICAMERE, cucina, bagno, giardino. Centrale 4.500.000 vendesi. Tel. 93090. 43416 S

UDINE città e provincia villini appartamenti terreni immobili vendonsi. Telefonare Trieste n. 722541 pomeriggio. 22539 S

URGENZA realizzo, ufficio legale vende realtà, fabbricati, terreni, posizione ottima 45 milioni, valore stima doppio. Possibilità dilazione 50%. Cassetta. 22963 S

VENDESI casa in Grotta, due quartieri con terreno; telefonare al 24704 dalle 9 alle 13. 43302 S

VENDESI appartamento prima entrata 2 camere comfort. Lire 6.000.000. Agenzia Renè tel. 69519. 43622 S

VENDESI casa di rendita con terreno circa mq. 800, paraggi Molino a Vento. Telef. 734208. 22695 S

VENDESI villa via Romagna 8 stanze comfort lire 17.000.000. Agenzia Renè. Tel. 69519. 43622 S

VENDESI condominio 2 stanze cucina bagno rimesso nuovo, prelevando mobilio, causa partenza. Telefonare 724721. 43390 S

VENDESI quartieri sul disegno a Sistiana vista mare Caroglie 26. 44825 S

VENDESI privatamente terreno 700 mq. S. Croce pineta. Telefono 731424. 43348 S

VENDO casetta 4 vani, riscaldamento. Telefonare 63170, lunedì. 43400 S

VENDO pensione Grado centro 16 camere 2 cucine servizi terrazzi 31.000.000, telef. 23171. 23037 S

VENDO zona Vico appartamento ottime condizioni 4 stanze cucina stanzino bagno gabinetto separati ripostiglio L. 6.000.000, piazza Benico 4. 43678 S

VENDONS villa, terreni Grignano. Telefonare 224125 ore pasti. 43158 S

VIA Cadorna 15: appartamenti mq. 123 in condominio vendonsi. Disponibili 1.0 e 2.0 piano lato via Cadorna. In programma il restauro esterno e parti comuni interne, installazione del riscaldamento centrale ed ascensore. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 43404 S

VIA Chiadino n. 7: appartamenti signorili in condominio vendonsi. 3, 4 stanze ed accessori. Prossima consegna. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 43404 S

VIA Pisoni: appartamento tre camere, cucina ed accessori in condominio vendesi. Piano settimo. Riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni: Germani geom. Giacomo, via Carducci 10, tel. 35606. 43404 S

VIALE XX Settembre appartamento nuova costruzione, ammezzato, 2, 3 stanze, servizi, adatti abitazione ufficio, vendonsi. Tel. 68734 ore 16-19. 43438 S

ZONA centro negozio con soprapranze piano mq. 600 vendesi. Telefono 31281. 22699 S

3.850.000 vendesi S. Giacomo 2 camere, cucina, servizi, affittato contratto libero. Telefono 763237 lunedì. 22823 S

Z.Z. APPARTAMENTI da 2, 3, 4, 5 stanze in via Giulia, Vicolo del Castagneto e Barcola. Finiture accurate, Impresa ing. S. Zini & Fratelli, tel. 61116. Mutui, agevolazioni. 1431 S

Z.Z.Z. ZINI. Case belle sempre. Tel. 61116. 1243 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi, appartamenti di 4, 5 stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico, piani attici con ampie terrazze, mutui ventennali 75%. Impresa Icoor niva Grumula 10, tel. 68140. 42908 S

T. Villeggiature L. 90

MONTECATINI Terme. Hotel Pensione Locarno - Lugano davanti Stabilimento Termale, ogni comfort, interpellateci. Cassella Postale 45. 5306 T

U. Matrimoniali L. 120

ABBIAMO fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici. Richiedeteci gratuitamente riserwatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moraltà, esperienza trentennale. Istituto "La Famiglia" via Palestina 35, Milano. 5178 U

ABBIAMO elenco quattromila vantaggiosissime autentiche proposte matrimoniali. Richiedetelo gratuitamente. Focolare, V. Trussardi 11 Milano. 5431 U

VEDOVO con un figlio concorre a scoppio matrimonio max quarantaduenne sola brava casalinga moralità ineccepibile sana carattere gentile. Cestinare anonimo. Massima riservatezza. Cassetta n. 43594 U, SPI.

V. Diversi L. 120

CERCASI tomba due posti. V.le XX Settembre 60 V. 22953 V



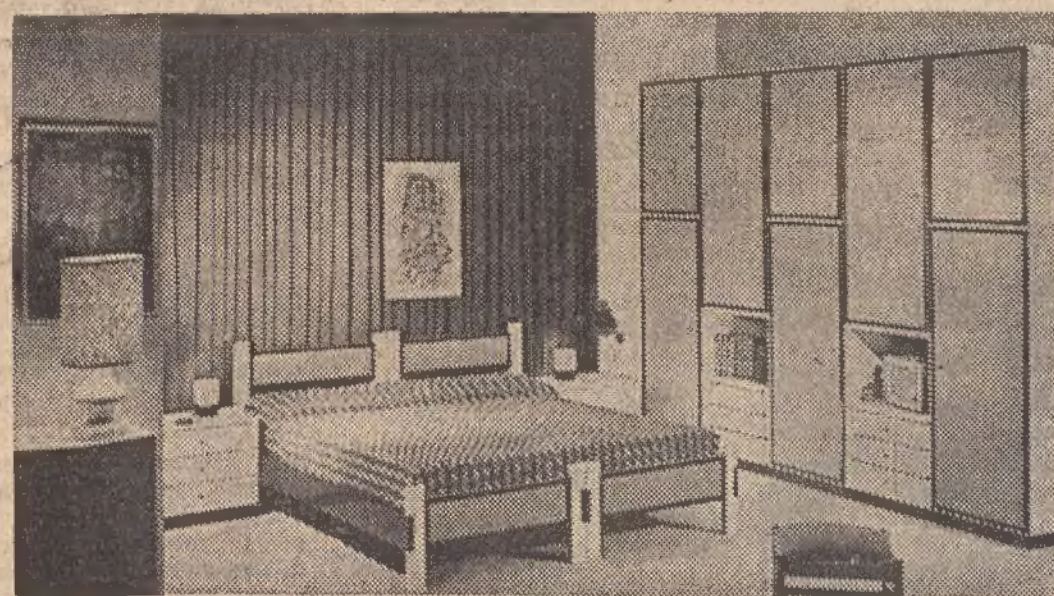
un gioco raffinato per i nostri clienti

PLAY

Play sono mobili componibili: 18 pezzi in tutto, e tutti di linea purissima, costruiti per durare. Potete cominciare ad acquistarne pochi pezzi, e aumentarli in seguito. Il gioco, con Play, è sempre magnifico. Perché è il raffinato gioco dell'arredamento. Le mosse sono innumerevoli. E quando lo vorrete potete cambiare tutto; montare i pezzi di Play, diversamente, aumentarne il numero, inventare nuovi arredamenti

- scelto assortimento tappeti persiani
- aperto la domenica dalle ore 10 alle 13

..... con Play si fa sempre centro



mobili
arredamenti

CASA MIA

Galleria Fenice

